

ATTI PARLAMENTARI

IX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXV

n. 6

RELAZIONE

sulla stima del fabbisogno di cassa
del settore pubblico per l'anno 1984
e
situazione di cassa al 30 settembre 1984

(art. 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468)

Presentata dal Ministro del tesoro

(GORIA)

Presentata alla Presidenza il 30 novembre 1984

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA	Pag.	5
Capitolo I — IL BILANCIO DELLO STATO: I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA A TUTTO SETTEMBRE 1984	»	25
1.1. Risultati di sintesi	»	25
1.2. Analisi degli incassi	»	28
1.3. Analisi dei pagamenti	»	38
Capitolo II — LA GESTIONE DI TESORERIA: I RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 1984 ...	»	45
Capitolo III — IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE STATALE	»	61
3.1. I risultati a tutto settembre 1984	»	61
3.2. Modalità di copertura del fabbisogno a tutto settembre 1984	»	66
Capitolo IV — ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE STATALE: RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 1984	»	69
4.1. Le regioni	»	69
4.2. I comuni e le province	»	72
4.3. Le unità sanitarie locali	»	75
4.4. Gli enti previdenziali	»	78
4.5. Gli enti pubblici non economici	»	81
4.6. L'ENEL	»	84
ALLEGATI		
Tavola A/1 — Quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale relativi ai risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	87
Tavola A/2 — Analisi economica dei pagamenti del bilancio statale effettuati a tutto settembre 1983 e 1984	»	93

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1. — Bilancio di cassa dello Stato: risultati di sintesi a tutto settembre 1983 e 1984 ...	Pag.	26
Tabella n. 2. — Bilancio di cassa dello Stato: incassi realizzati a tutto settembre 1983 e 1984 ...	»	29
Tabella n. 3. — Bilancio di cassa dello Stato: pagamenti effettuati a tutto settembre 1983 e 1984	»	39
Tabella n. 4. — Gestione di Tesoreria: quadro di sintesi delle operazioni effettuate a tutto settembre 1983 e 1984	»	52
Tabella n. 5. — Aziende autonome: conto consolidato di cassa: risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	53
Tabella n. 6. — Cassa per il mezzogiorno: risultati di cassa a tutto settembre 1983 e 1984	»	53
Tabella n. 7. — Cassa depositi e prestiti: risultati di cassa a tutto settembre 1983 e 1984	»	55
Tabella n. 8. — Gestione di Tesoreria-INPS: analisi delle operazioni effettuate a tutto settembre 1983 e 1984	»	56
Tabella n. 9. — Gestione di Tesoreria-Regioni: analisi delle operazioni effettuate a tutto settembre 1983 e 1984	»	57
Tabella n. 10. — Gestione di Tesoreria-Interessi sui BOT: analisi delle operazioni effettuate a tutto settembre 1983 e 1984	»	58
Tabella n. 11. — Gestione di Tesoreria: analisi delle restanti operazioni effettuate a tutto settembre 1983 e 1984	»	59
Tabella n. 12. — Fabbisogno delle gestioni di bilancio e della Tesoreria per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	60
Tabella n. 13. — Settore statale: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	62
Tabella n. 14. — Settore statale: modalità di copertura del fabbisogno per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	67
Tabella n. 15. — Regioni: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	71
Tabella n. 16. — Comuni e province: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	74
Tabella n. 17. — Unità sanitarie locali: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	77
Tabella n. 18. — Enti previdenziali: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	80
Tabella n. 19. — Enti pubblici non economici: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984	»	83
Tabella n. 20. — ENEL: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984 ...	»	86

PREMESSA

1. Quando nel settembre del 1983 si elaborò la Legge Finanziaria per il 1984 vennero indicate, accanto alle misure di bilancio atte a conseguire un rallentamento alla crescita del fabbisogno, anche interventi nel settore dei prezzi e dei salari volti a conseguire un rallentamento dell'inflazione.

Si disse allora che tali misure, ancorchè esterne alla Legge Finanziaria, erano da intendersi strettamente legate ad esse, poichè non si sarebbe potuto ipotizzare un controllo della finanza pubblica in assenza di una rigorosa politica dei redditi.

Il quadro che oggi si va delineando sia con riferimento ai conti pubblici che alle variabili macroeconomiche conferma questa stretta interdipendenza, così come conferma l'efficacia di specifici interventi e la realizzabilità degli obiettivi fissati.

Certo, non tutti gli obiettivi sono stati conseguiti con tutte le modalità previste, ne è da trascurare l'apporto di variabili esterne alla nostra economia, che si sono mosse secondo tendenze favorevoli, prossime a quelle ipotizzate in sede di predisposizione delle previsioni per il 1984.

Questo conseguimento di obiettivi, da molti giudicati del tutto improbabili un anno fa quando vennero formulati, se conferma la validità della manovra allora proposta, sottolinea anche la necessità e l'urgenza di proseguire nella stessa direzione, ad evitare di sciupare quei vantaggi fin qui conseguiti e di smarrire quella tensione

necessaria per^{il} conseguimento di un migliore equilibrio per la nostra economia.

2. L'obiettivo di mantenere in 90.800 miliardi di lire il fabbisogno del settore statale nel 1984 è stato conseguito con uno scarto inferiore al 3%, posto che la stima attuale lo situa a 93.000 miliardi di lire. Nei passati esercizi previsionali la differenza tra risultati ed obiettivi si era rivelata ben maggiore, dell'ordine del 20-30% e talvolta anche di più, anche se non va trascurato in determinate occasioni l'insorgere di eventi sfavorevoli esterni alla nostra economia.

Questo risultato è stato realizzato malgrado taluni fattori che hanno operato nella direzione contraria.

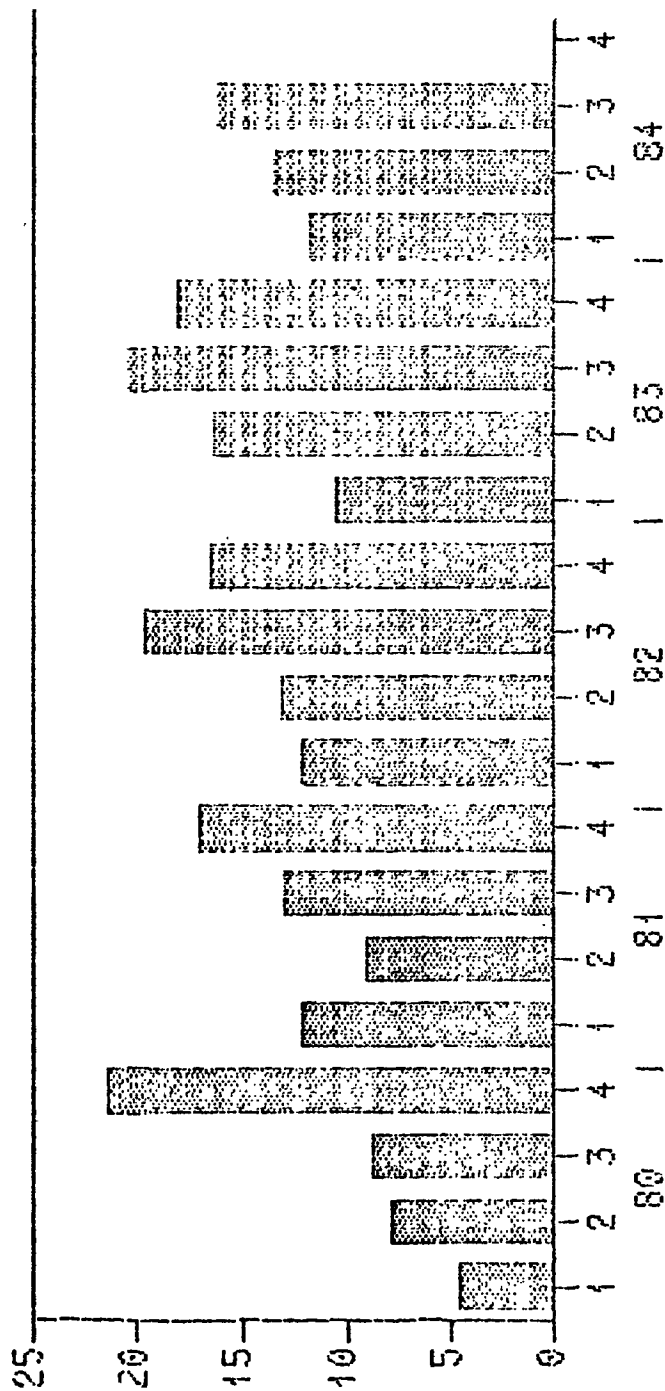
Non è stato approvato il provvedimento legato al condono dell'abusivismo edilizio, che avrebbe dovuto consentire un gettito fiscale di circa cinquemila miliardi di lire.

La discesa dei tassi di interesse ha subito un certo rallentamento, malgrado il calo dell'inflazione, sia per le condizioni internazionali dei mercati finanziari, sia per talune tensioni nei flussi monetari interni verificatesi durante il periodo estivo.

Tra i fattori che hanno reso possibile il controllo della finanza pubblica, merita attenzione la ripresa dell'economia che, sebbene limitata, ha consentito un certo aumento di gettito e limitato la crescita di specifiche spese. Tale recupero congiunturale ha limitato i

Figura 1

Fabbisogno del settore statale
(in % del PIL)



riflessi negativi che si verificano sulla finanza pubblica nei periodi di calo dell'inflazione e di rigidità dei tassi di interesse nominali.

Tab. 1

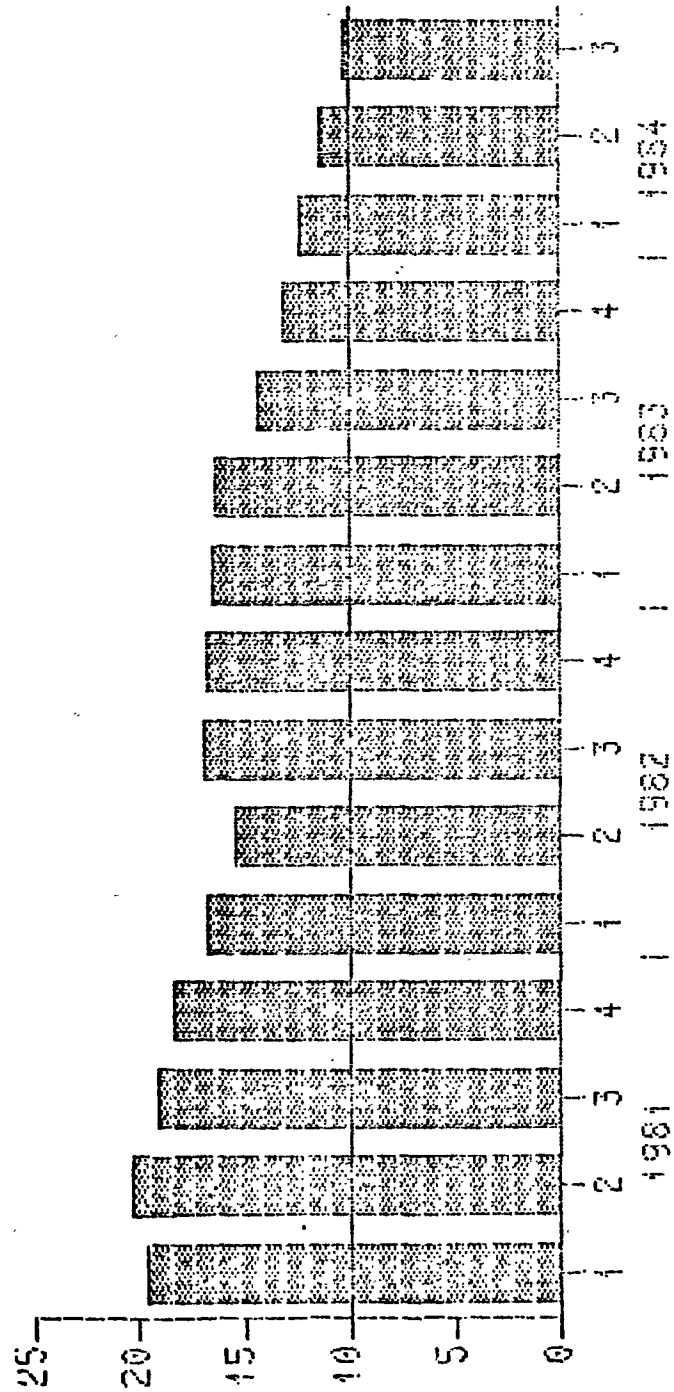
1984: Confronto tra obiettivi e risultati

	Relazione Previsio- nale e Programma- tica Settembre 1983	Risultati stimati a Novembre 1984
Fabbisogno del settore statale: (mrd lire)	90.800	93.000
in % del PIL	15.0	15.3
P I L (crescita)	2.0	2.8
Prezzi al consumo	10.5	10.6

Nei 1984 hanno però agito anche fattori transitori che potrebbero venir meno nel prossimo periodo o dar luogo addirittura a tendenze opposte. Ci si riferisce in particolare ad eventuali ritardi in talune spese da parte degli enti decentrati che, se possono aver portato sollievo alla gestione della Tesoreria nel 1984, potrebbero manifestarsi in forma più accentuata nel prossimo periodo.

Figura 2

Prezzi al consumo "costo Vita"
(variazioni tendenziali)



I risultati dell'anno che va terminando mostrano anche un rientro di fondi nella Tesoreria, sia in maniera diretta che indiretta, presumibilmente superiore alle attese iniziali. Il provvedimento della Tesoreria unica ha avuto perciò risultati positivi, alleggerendo il fabbisogno dello stato e riducendo la necessità di finanziamento sul mercato.

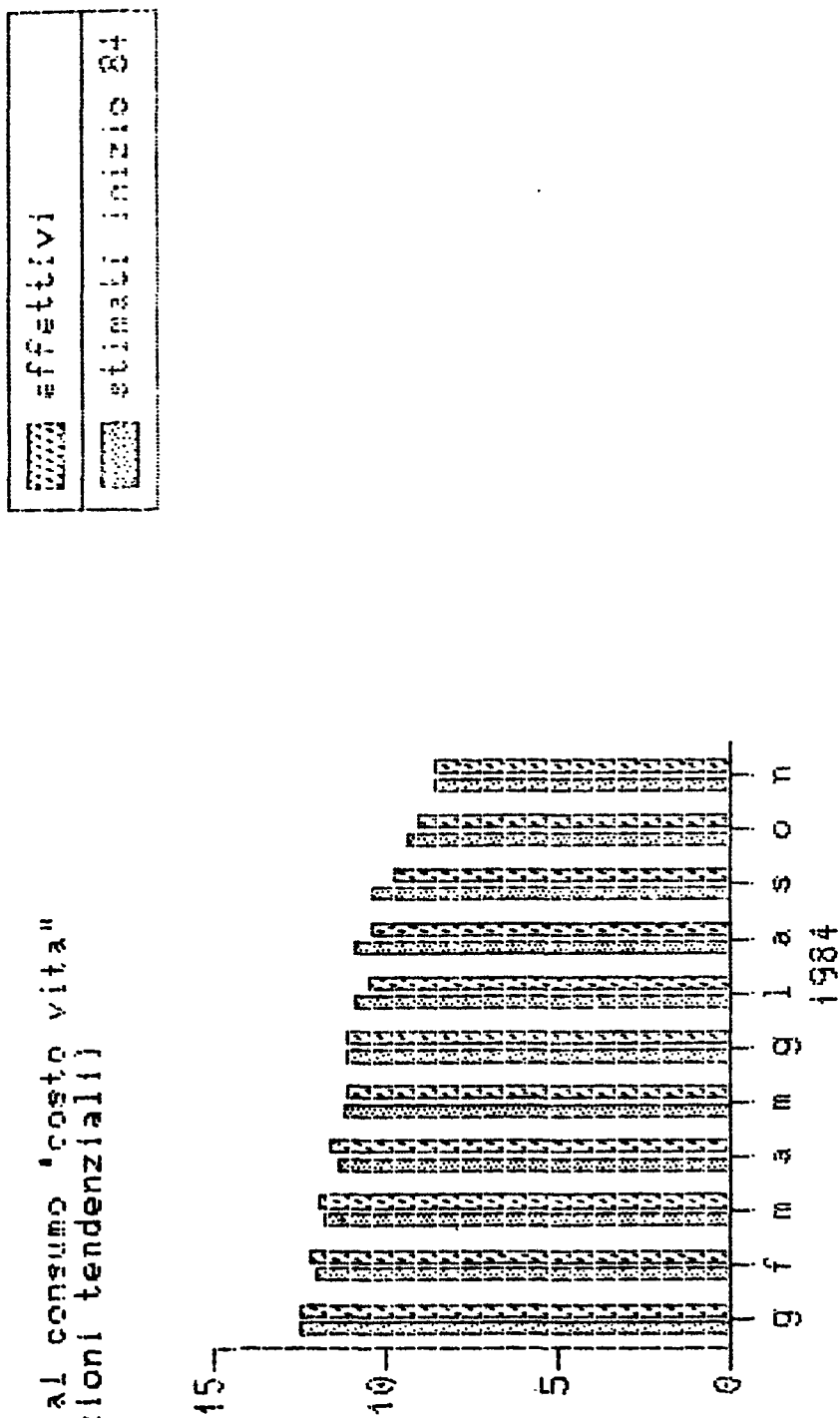
3. Questo controllo del fabbisogno del settore statale è avvenuto in presenza di un calo di inflazione e di una ripresa congiunturale. Anzi - come è stato sottolineato all'inizio - questi fenomeni si sono favorevolmente influenzati reciprocamente, e questo sottolinea ancora una volta la necessità di considerare in maniera integrata le diverse misure di riequilibrio.

Il tasso di inflazione tendenziale si è portato, su 1 finire dell'estate, sotto il 10% e in questi ultimi mesi dell'anno si è avvicinato all'8%. Le previsioni formulate all'inizio del 1984 (si veda il grafico) si sono realizzate puntualmente, con scarti minimi rispetto ai dati effettivi.

Il calo dell'inflazione italiana si iscrive in un contesto internazionale decisamente meno inflazionistico, ma trova le sue motivazioni puntuali nelle misure adottate dal Governo nel febbraio 1984. In particolare, le tariffe ed i prezzi amministrati sono stati controllati tanto che il loro aumento in corso d'anno è ormai del 7-8%, mentre in media d'anno il loro aumento sarà leggermente inferiore a quel 10% indicato come limite.

Figura 3

Prezzi al consumo "costo vita"
(variazioni tendenziali)



Il costo del lavoro è stato frenato grazie al contenimento della scala mobile per due soli trimestri: ciò che è stato sufficiente, insieme con le misure sulle tariffe, a limitare gli scatti di contingenza nei trimestri successivi entro i limiti inizialmente fissati come obiettivi.

Ma altri elementi hanno favorito il calo dell'inflazione. Il cambio della lira, che è rimasto stabile all'interno dello SME, stimolando una maggiore concorrenza con paesi a più bassa inflazione; un aumento di produttività reso possibile dai processi di ristrutturazione delle imprese industriali, ma favorito anche da una politica monetaria non accondiscendente. Questi elementi testimoniano di una migliorata efficienza dell'apparato produttivo e anche di una maggiore e più pronta capacità di rispondenza dell'economia alle politiche congiunturali monetarie e fiscali, a tutto vantaggio del grado di controllabilità dell'evoluzione del sistema.

Tuttavia, nella misura in cui questa ritrovata rispondenza e questa maggiore efficienza si manifesta attraverso una riduzione nell'impiego di fattori della produzione (lavoro in primo luogo) per attenuare la pressione dei costi, essa significa una minore occupazione del sistema economico con tutti i risvolti sociali negativi che ne derivano. Sarà perciò necessario indurre una maggiore flessibilità dei costi unitari e questo potrà almeno in parte contenere la riduzione di occupazione.

4. A sua volta il calo dell'inflazione non ha implicato una fase congiunturale recessiva. Al contrario è dalla metà del 1983 che il sistema economico è in ripresa tanto che il prodotto interno lordo aumenterà nel 1984 - secondo stime ormai attendibili - del 2,8%, ossia ad un ritmo superiore a quello degli altri paesi europei.

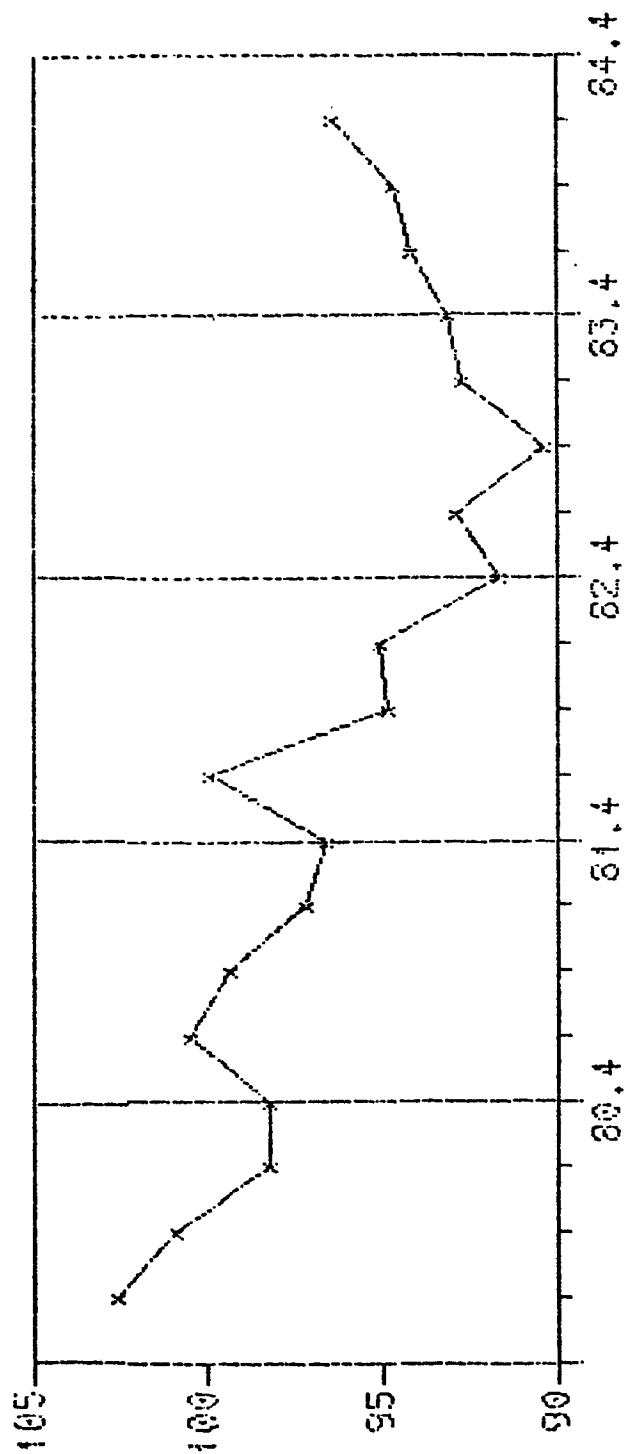
La ripresa appare, al tempo stesso, consolidata ma controllata. Il ritmo di aumento del PIL in corso d'anno è stato del 3% circa, sostenuto da un andamento positivo delle esportazioni e da un recupero della domanda interna per consumi, a conferma che il rallentamento parziale imposto alla scala mobile non ha comportato alcuna riduzione della capacità reale di spesa delle famiglie.

Ma la ripresa attuale trova un suo sostegno, nel più recente periodo, anche nel recupero degli investimenti produttivi, indotti dalle necessità di razionalizzazione ed ammodernamento e resi possibili da una ritrovata capacità di finanziamento delle imprese. Anche in questo caso a conferma che il miglioramento della struttura produttiva (implicita in un processo di recupero degli investimenti) necessita per realizzarsi di un migliorato quadro esterno di riferimento e di un maggiore controllo dell'evoluzione della finanza pubblica.

5. In effetti, nel 1984 per la prima volta dopo diversi anni si è assistito ad un allargamento della quota

Figura 4

Produzione industriale
(dati destagionalizzati trimestrali)



di credito totale interno a favore del settore privato. Tale quota, che era scesa dal 47% nel 1979 al 28.8% nel 1983, si è riportata al 32.3% nel 1984, grazie al restringimento del fabbisogno del settore pubblico di cui si è inizialmente discusso.

E così nel 1984 i finanziamenti al settore privato sono aumentati del 14% circa, ossia ad un tasso superiore a quello del prodotto interno lordo, invertendo - anche in questo caso - una tendenza negativa che aveva caratterizzato gli ultimi anni. Il controllo del fabbisogno statale ha così reso possibile un maggior volume di finanziamenti al pubblico, il cui ammontare ha perfino superato gli obiettivi prefissati inizialmente, favorendo quel recupero congiunturale per il quale la ripresa degli investimenti ha svolto un ruolo fondamentale.

Non v'è quindi contraddizione, almeno nel breve termine, tra politica monetaria orientata al controllo dell'inflazione, tassi di interesse alti e ripresa degli investimenti, una volta che si riesca a contenere le necessità di finanziamento del settore pubblico e migliorare la redditività di impresa grazie ad incrementi di produttività ed a rallentamenti dei costi di produzione.

6. I risultati del 1984 confermano la coerenza delle scelte effettuate e delle politiche condotte. Essi tuttavia non sono sufficienti a consolidare un'automatica inversione di tendenza che determini l'avvio di un circuito virtuoso.

E' invece necessario proseguire sulla strada fin qui percorsa con la consapevolezza che l'ultimo tratto è anche il più difficile da percorrere, perchè la "vista" dell'obiettivo può smorzare la tensione, nella ingannevole convinzione di essere già arrivati.

La Legge Finanziaria per il 1985 e le misure ad essa connesse che sono tuttora in corso di approvazione da parte del Parlamento intendono perseguire anche per l'anno a venire obiettivi che oggi possono sembrare ambiziosi.

Il fabbisogno del settore statale era stato fissato a 96.300 miliardi. Le modifiche finora apportate alla Legge Finanziaria non ne cambiano la fisionomia, posto che implicano variazioni limitate su di un fabbisogno che deriva da ammontari di entrate e di uscite che insieme eguagliano il valore del prodotto interno lordo.

Come tutte le previsioni, anche questa per la finanza pubblica rappresenta più un obiettivo possibile cui conformare i comportamenti di tutti gli enti di spesa nel 1985, che un risultato probabile, automaticamente conquistabile da inesistenti meccanismi automatici di controllo. Sarà quindi necessaria un'azione di controllo continua e, soprattutto, la collaborazione degli enti e degli organismi che incidono sulla spesa pubblica.

Sarà inoltre necessario che anche le altre variabili macroeconomiche si muovano in accordo con quelle della finanza pubblica: l'inflazione ed il costo del lavoro in primo luogo, sia per i loro effetti sul sistema economico generale, sia per quelli diretti (attraverso i meccanismi di indicizzazione) sulla spesa pubblica e su quella per salari e stipendi.

7. Se nella finanza pubblica si sono già individuati gli strumenti e le modalità per pervenire ad un controllo delle dinamiche nel 1985, non altrettanto si può affermare con riferimento ad altre variabili. Al costo del lavoro, in primo luogo, la cui dinamica appare totalmente fuori linea rispetto agli obiettivi fissati in precedenti accordi.

Gli elementi contrattuali, pattuiti nel 1983, unitamente ai meccanismi automatici, alla contingenza, ai riflessi della riduzione dell'orario ed alla contrattazione integrativa già avviata in alcuni comparti portano il costo del lavoro ad un aumento, nel 1985, ben superiore al 10% anche in presenza di un'inflazione teorica del 7% (ma tale obiettivo sarebbe, in questa ipotesi, difficilmente raggiungibile).

Tale possibile sconfinamento è stato segnalato da molto tempo, perchè esso era largamente prevedibile. I nuovi contratti di lavoro firmati nel 1983 implicavano infatti aumenti in valore assoluto crescenti nell'arco dei tre anni, sicchè essi risultavano del tutto incoerenti con un'ipotesi di riduzione dell'inflazione.

Tale incongruenza ha portato nel 1984 così come già nel 1983 alla decisione di rallentare la scala mobile, non tanto perchè essa sia la sola causa dell'aumento del costo del lavoro, bensì perchè la somma di tutti gli elementi del salario avrebbe comportato un suo sconfinamento.

E' quanto si ripresenta puntualmente nel 1985; è quindi necessario pervenire alla definizione di quale

componente del costo del lavoro deve essere frenata per rispettare quell'obiettivo di contenimento della crescita nominale dei salari che, come si convenne, avrebbe consentito un calo dell'inflazione ed un miglioramento della situazione dell'occupazione.

Tale necessità di intervento diviene ancora più urgente se si rammenta il fatto che l'obiettivo di inflazione al 7% deve essere considerato un obiettivo minimo, dal momento che l'inflazione mondiale sta scendendo in tutti i paesi ed il nostro traguardo di rientro al 5% nel 1986 rischia di essere del tutto inadeguato rispetto agli altri paesi industrializzati, alcuni dei quali ormai convergono su obiettivi di inflazione pari a zero.

8. In questo contesto, assume un'importanza particolare il rispetto di tutte quelle condizioni che evitino impulsi non controllati sui prezzi interni.

Ed una scadenza è molto prossima. Il Parlamento si appresta a varare un disegno di legge che prevede un accorpamento delle aliquote IVA. Tale accorpamento, detto da ragioni di razionalizzazione, non dovrebbe avere effetti sul livello generale dei prezzi per la compensazione interna tra le aliquote. Esso, tuttavia, avrà paradossalmente una incidenza di circa un punto percentuale sull'indice sindacale a causa della particolare struttura di questo ultimo.

Ci si troverebbe, in questo caso, in presenza di una variazione di contingenza non giustificata da un rialzo del sistema dei prezzi. Questa discrepanza dovrà quindi essere eliminata dall'indice di scala mobile, come d'altra parte prevede anche l'accordo del 22 gennaio 1983: "nel caso il Governo proceda a variazioni delle imposte indirette ai fini di un accorpamento delle aliquote e di una razionalizzazione, le parti si incontreranno - in via straordinaria - per concordare modalità e limiti di incidenza di tali variazioni su i prezzi dei beni che compongono il bilancio familiare, assunto a base di calcolo per la determinazione dell'indennità di contingenza".

In assenza di tale sterilizzazione, il sistema dei costi subirebbe una pressione che rischierebbe di mettere in moto tensioni inflazionistiche aggiuntive, allontanando ulteriormente la possibilità di conseguire il già difficile obiettivo del 7%, e quel che è forse peggio, contenendo la competitività del sistema produttivo.

9. Ancora una volta sarà dunque necessario che la politica di bilancio, disegnata con la Legge Finanziaria, trovi il necessario supporto nella politica dei redditi, al fine di conseguire simultaneamente gli obiettivi di riduzione dell'inflazione e di controllo della finanza pubblica, senza penalizzare la ripresa e, quindi, l'occupazione.

La ripresa di quest'ultima dovrà infatti essere realizzata in un sistema che tenda verso l'equilibrio interno

ed esterno; solo in tale maniera si potrà garantire una espansione sufficientemente duratura e capace, quindi, di creare nuova occupazione produttiva.

Il fabbisogno complessivo di cassa del settore statale per l'anno 1984, stimato lo scorso settembre in 95.800 miliardi (Relazione di cassa e Relazione previsionale e programmatica) è stato nuovamente sottoposto a verifica cifrandosi - come si è prima accennato - nell'ordine dei 93.000 miliardi.

Più specificatamente, al minore fabbisogno valutato per la gestione di cassa del bilancio (91.000 miliardi contro i 96.100 della stima precedente) si contrappone un'ipotesi di peggioramento della gestione di Tesoreria (di s a - vanzo di 2.000 miliardi contro il precedente avanzo di 300 miliardi).

L'attuale stima del fabbisogno della gestione di cassa del bilancio - che, a differenza della precedente, considera la quota di competenza 1984 (miliardi 980) da erogare in contanti per il ripiano dei disavanzi delle Unità sanitarie locali di cui al D.L. 790 /1984 - risulta da una valutazione dei pagamenti finali dell'ordine di 292.000 miliardi (contro 298.100 della precedente stima) e degli incassi finali di 201.000 miliardi (contro i precedenti 202.000): questi ultimi, in particolare, risultano ridotti esclusivamente in relazione ad intervenute difficoltà per l'integrale liquidazione degli oneri connessi con la fiscalizzazione dei contributi di malattia.

Qui di seguito, comunque, si presenta il quadro di sintesi della nuova stima dei flussi di cassa del bilancio statale 1984:

(in miliardi di lire)

Incassi finali

- Tributari	158.000 (1)	
- Altri	<u>43.000</u>	<u>201.000</u>

Pagamenti correnti

- organi costituzionali dello Stato	510	
- personale in servizio	41.100	
- personale in quiescenza	10.500	
- acquisto di beni e servizi	12.600 (1)	
- trasferimenti correnti	117.350	
- interessi	55.100	
- poste correttive e compensative delle entrate	8.200	
- ammortamenti	212	
- somme non attribuibili	28	
	<u> </u>	245.600

Pagamenti in conto capitale

- costituzione capitali fissi	2.650	
- trasferimenti di capitali	27.550	
- partecipazioni e conferimenti	7.150	
- anticipazioni produttive	2.100	
- anticipazioni non produttive	6.950	
	<u> </u>	46.400

Totale pagamenti finali292.000Saldo netto da finanziare91.000

(1) Di cui miliardi 2.000 circa concernenti la regolazione contabile degli aggi esattoriali relativi agli anni 1983 e 1984.

L'accennata riduzione del volume dei pagamenti effettuabili da parte del bilancio ha essenzialmente interessato, oltreché la ricordata liquidazione degli oneri per la fiscalizzazione dei contributi di malattia, soprattutto le operazioni relative alle assegnazioni:

- alle Regioni a statuto speciale a titolo di devoluzione di quote di entrate erariali e, più specificamente, alla regione Sardegna in conseguenza della ritardata definizione delle nuove procedure previste dalla legge 122/1983 ed alla regione Friuli-Venezia Giulia per le difficoltà di quantificazione da parte degli Uffici finanziari periferici necessaria per la piena applicazione del nuovo ordinamento finanziario introdotto dalla legge 456/84;

- per il rifinanziamento dell'occupazione giovanile disposto con la legge 138/84, le cui procedure di spesa hanno comportato imprevisti intralci nell'eseguibilità delle relative erogazioni per l'intempestiva presentazione dei preventivi di spesa da parte soprattutto delle Regioni e degli Enti locali;

- alla Cassa per il Mezzogiorno per il ritardo connesso con le note vicende della gestione commissariale della stessa;

- per il finanziamento del programma straordinario di edilizia residenziale in Napoli per il quale, peraltro, nelle more del perfezionamento delle procedure per la ripartizione dello stanziamento di bilancio, la Tesoreria è stata autorizzata a provvedere al relativo anticipo evitando per

tal modo qualsiasi pregiudizio alla realizzazione del programma;

- per l'attrezzatura delle aree di incentivazione degli insediamenti industriali e commerciali nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata, assegnazioni non erogabili nell'anno 1984 in conseguenza dei tempi tecnici necessari per la contrazione dei relativi mutui di finanziamento con la BEI (legge 748/1983);

- alla CEE quale anticipo per l'integrazione del bilancio comunitario 1984 in relazione all'attuale iter dello specifico disegno di legge autorizzatorio che potrà rendere necessario provvedere all'indifferibile accreditamento alla CEE con apposita anticipazione di Tesoreria.

Deve infine sottolinearsi che il fabbisogno stimato (93.000 miliardi) potrebbe risultare ulteriormente contenuto ove il gettito tributario, che sarà acquisito negli ultimi due mesi dell'anno dovesse risultare più ampio di quello ipotizzato nelle stime prudenziali del gettito tributario prima evidenziato, e nell'ipotesi che non si realizzasse l'accelerazione delle richieste di prelievo degli enti decentrati di spesa nell'ultimo scorcio dell'esercizio.

CAPITOLO I

IL BILANCIO DELLO STATO: I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA A TUTTO
SETTEMBRE 1984

1.1 - A fine settembre 1984 la gestione di cas
sa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferiment
o alle operazioni finali, incassi per miliardi 126.175 e
pagamenti per miliardi 198.771; ne è derivato un saldo da
finanziare pari a miliardi 72.596.

Detto saldo risulta dalle operazioni di cassa
del bilancio nella loro integrale consistenza contabile; es
so pertanto riflette anche le partite concretanti meri giri
contabili tra il bilancio e la Tesoreria, risultate di miliardo
di 513 per gli incassi (prelievi dai conti di Tesoreria per
far fronte ad eccezionali calamità - Fondo di solidarietà
nazionale - e per l'esecuzione di regolamenti comunitari)
e di miliardi 562 per i pagamenti (versamenti ai conti coro
renti di Tesoreria denominati Fondo di solidarietà nazional
e; Fondo per la partecipazione italiana a banche, enti ed
organismi internazionali e Fondo per l'esecuzione di regolamenti
comunitari).

Depurando gli incassi ed i pagamenti delle partite
duplicative richiamate, il fabbisogno netto del bilancio stat
ale a fine settembre 1984, viene a determinarsi in
miliardi 72.547 contro miliardi 60.732 registrati, in termin
i omogenei, a fine settembre 1983 (cfr. Tabella n. 1).

TABELLA n. 1

BILANCIO DELLO STATO: Risultati di sintesi della gestione di cassa
a tutto settembre degli anni 1983 e 1984
(in miliardi di lire)

	1983	1984	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
INCASSI				
Tributari	88.782	101.175	12.393	14.0
Altri	19.346	24.487	5.141	26.6
	108.128	125.662	17.534	16.2
PAGAMENTI				
Correnti	132.848	168.977	36.129	27.2
In conto capitale	36.012	29.232	-6.780	-21.5
	168.860	198.209	29.349	17.4
Saldo netto da finanziare di bilancio	- 60.732	- 72.547	- 11.815	19.5
Saldo di Tesoreria	-2.428	8.779	11.207	-
Fabbisogno complessivo	- 63.160	- 63.768	- 608	-

Per effetto del saldo positivo della gestione di Tesoreria (+ 8.779 miliardi) il fabbisogno del settore statale è risultato di 63.768 miliardi con un incremento dell'1.0% rispetto al fabbisogno registratosi a fine settembre 1983 pari a 63.161 miliardi.

Nei due successivi paragrafi si forniscono dettagliate specificazioni sull'evoluzione fatta registrare dagli incassi e dai pagamenti nei primi nove mesi del biennio 1983-84 con esclusivo riferimento alla gestione di bilancio.

1.2. Le entrate quietanzate a bilancio nel corso dei primi nove mesi del 1984 sono state originate per miliardi 101.175 da cespiti tributari e per miliardi 24.487 da introiti di diversa natura: rispetto al corrispondente periodo del 1983 si sono avuti incrementi pari, rispettivamente, a miliardi 12.393 (+ 14%) e miliardi 5.141 (+26.6%).

Nel comparto tributario si sono avuti in particolare aumenti di miliardi 6.194 (+ 12.9%) per i tributi diretti e di miliardi 6.199 (+ 15.2%) per quelli indiretti.

Va precisato che all'indicata crescita del gettito hanno concorso in misura significativa le più elevate regolazioni contabili di introiti versati, per norma statutaria, presso le Tesorerie delle Regioni a statuto speciale, introiti che, come è noto, sono registrati nel bilancio statale solo a seguito di emissione di specifici mandati commutabili in quietanze di entrata.

Tali regolazioni sono, nel complesso, risultate, nei primi nove mesi del 1984, pari a miliardi 1.693 contro miliardi 122 nel corrispondente periodo del 1983.

Per il 1984 esse hanno interessato il comparto tributario diretto per miliardi 1.234, quello indiretto per miliardi 451 (miliardi 116 nel 1983) e per miliardi 8 (miliardi 6 nel 1983) gli introiti non tributari.

Con riferimento ai principali tributi il differenziale di regolazioni ha interessato soprattutto, tra le imposte dirette, l'IRPEF (+ miliardi 813), le ritenute sui redditi di

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 2

5.

BILANCIO DELLO STATO: Incassi realizzati a tutto settembre
(in miliardi di lire)

	A tutto Settembre		Variazioni	
	1983	1984	In termini assoluti	In termini percentuali
INCASSI TRIBUTARI				
Imposte dirette:				
- IRPEF	29.502	35.200	5.698	19.3
- IRPEG	2.710	3.900,0	1.190	43.9
- ILOR	3.644	3.404	-240	-6.6
- Ritenute sui redditi di capitale	6.382	9.461	3.079	48.2
- Tributi soppressi	173	144	-29	-16.8
- Tributi minori	521	676	155	29.8
- Addizionale	853	312	-541	-63.4
- Condono	4.219	1.101	-3.118	-73.9
	48.004	54.198	6.194	12.9
Imposte indirette:				
Affari	27.282	31.981	4.699	17.2
di cui:				
- IVA	18.339	21.624	3.285	17.9
- Registro, bollo e sostit.	4.723	5.798	1.075	22.8
- Condono	973	569	-404	-41.5
Produzione	10.302	11.284	982	9.5
di cui:				
- Oli minerali	8.631	9.565	934	10.8
Monopoli:	2.638	3.028	390	14.8
- Tabacchi	2.593	2.977	384	14.8
Lotto	556	684	128	23.2
	40.778	46.977	6.199	15.2
Totale incassi tributari	88.782	101.175	12.393	14.0
ALTRI INCASSI				
di cui:				
- Retrocessioni interessi	2.350	1.974	-376	-16.0
- Fondo sanitario nazionale	8.509	13.351	4.842	56.9
- Risorse proprie CEE	2.656	3.241	585	22.0
Totale altri incassi	19.346	24.487	5.141	26.6
INCASSI PER OPERAZIONI FINALI	108.128	125.662	17.534	16.2

capitale (+ miliardi 275), il condono (+ miliardi 69) e l'IRPEG (+ miliardi 50); tra le indirette, l'imposta sul valore aggiunto (+ miliardi 154), le imposte di registro, bollo e relativa imposta sostitutiva (+ miliardi 97), il condono (+ miliardi 43).

Prescindendo da tali regolazioni si pone in evidenza come il tasso di crescita degli introiti finali si riduce al 14.8%, quello degli introiti tributari, in particolare, scende al 12.2% e risulta determinato da aumenti del 12.4% dei tributi diretti e del 14.4% di quelli indiretti.

Premesso quanto sopra, a contenere il tasso di crescita del gettito dei tributi diretti hanno concorso:

- il progressivo esaurimento degli introiti per il condono che, quietanzati in miliardi 4.219 nei primi nove mesi del 1983 (miliardi 700 circa già affluiti peraltro in Tesoreria sul finire del 1982), sono risultati limitati a miliardi 1.101 a tutto settembre dell'anno in corso;

- minori versamenti per l'addizionale 8% (miliardi 312 nel 1984 in luogo di miliardi 853 nel 1983) in riferimento soprattutto all'abolizione di tale prelievo, in conseguenza dei disposti aumenti del tributo ordinario, sui redditi delle persone giuridiche e sugli interessi su depositi e conti correnti;

- i minori introiti per ILOR (- miliardi 240) in conseguenza anche della riduzione di aliquota, disposta con legge n. 53/1983, per gli imponibili soggetti alla SOCOF;

- la riduzione, infine, del gettito dei cosiddetti "tributi soppressi" (- miliardi 29).

Tali fattori negativi sono risultati compensati dai maggiori introiti quietanzati per IRPEF, IRPEG e, nell'ambito delle ritenute sui redditi di capitale, per l'imposta sostitutiva.

Qui di seguito si espone il dettaglio per articolo dei versamenti contabilizzati al 31 agosto per IRPEF, IRPEG e ILOR.

Per quanto riguarda l'IRPEF, a fronte di un tasso medio di crescita del 19.3%, superiore alla media l'aumento dell'imposta riscossa a mezzo ruoli (+136.5%), dei versamenti delle ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ 27.4%) e privati (+ 20.2%), delle contabilizzazioni arretrate di versamenti in acconto (+ 27.5%) e delle ritenute di acconto sui redditi di lavoro autonomo (+ 28 %).

Premesso che sulla crescita delle ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente hanno influito maggiori regolazioni contabili per miliardi 560 (miliardi 518 per i soli dipendenti privati), nonché, per i soli dipendenti pubblici, l'accelerazione operata a partire dal secondo semestre 1983 nei tempi di versamento da parte delle Amministrazioni statali, va sottolineato come l'aumento di tali ritenute appare particolarmente significativo in considerazione del fatto che sui versamenti effettuati nei primi cinque mesi dello scorso

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI A TUTTO SETTEMBRE 1983 E 1984 PER IRPEF, IRPEG E ILOR.

T R I B U T I	Variazioni		
	1983	1984	In termini per centuali
	In valore luto	In valore asso	
<u>IRPEF</u>			
-- ritenute alle fonte su redditi di lavoro di pendenti privati	29.502	35.200	19.3
-- ritenute alle fonte su redditi di lavoro di pendenti pubblici	18.138	21.802	20.2
-- ritenute di acconto su redditi di lavoro su tonco	5.068	6.457	27.4
-- versamenti a saldo per autotassazione	1.880	2.407	28.0
-- versamenti in acconto per autotassazione	3.848	3.520	-8.5
-- ruoli	302	385	27.5
	266	629	136.5
<u>IRPEG</u>			
-- versamenti a saldo per autotassazione	2.710	3.900	43.9
-- versamenti in acconto per autotassazione	1.897	2.645	39.4
-- ruoli	740	1.137	53.6
	73	118	61.6
<u>ILOR</u>			
-- versamenti a saldo per autotassazione	3.644	3.404	-6.6
-- persone giuridiche	2.754	2.108	-23.5
-- persone fisiche	1.495	1.187	-20.6
	1.259	921	-25.8
-- versamenti in acconto per autotassazione	781	1.041	33.3
-- persone giuridiche	679	919	35.3
-- persone fisiche	102	122	19.6
-- ruoli:	109	255	133.9

anno non avevano ancora trovato incidenza le agevolazioni recate dalla legge n. 53/1983.

Le regolazioni contabili hanno altresì accentuato l'aumento delle ritenute sui redditi di lavoro autonomo (+ miliardi 70) e compensato in parte (+ miliardi 176) la riduzione del versamento a saldo, riduzione ascrivibile, soprattutto, all'incidenza delle agevolazioni recate dalla ricordata legge n. 53/1983.

Per quanto riguarda l'IRPEF la forte crescita (+43.9%) interessa sia le riscossioni tramite ruoli (+61.6%) sia i versamenti per autotassazione. In particolare sull'aumento dei versamenti a saldo (+ 39.4%) ha certamente influito, oltre alle più elevate regolazioni contabili (+ miliardi 44), la concentrazione in tale sede dell'intero maggior gettito derivante dalla tassazione dei redditi 1983 a seguito dell'aumento dell'aliquota dal 30 al 36% disposto con legge n. 649/1983, mentre la maggiore consistenza dei versamenti in acconto è da ricollegare, soprattutto, a maggiori ritardi di contabilizzazione dei versamenti operati dai contribuenti.

Per quanto riguarda l'ILOR, infine, la diminuzione media (- 6.6%), malgrado il consistente aumento delle riscossioni a mezzo ruoli (+ 133.9%) e delle contabilizzazioni ritardate di versamenti in acconto effettuati dai contribuenti, si ricollega ai minori versamenti a saldo in relazione all'incidenza della riduzione di aliquota disposta dal

la legge n. 55/1983 per gli imponibili soggetti a SOCOF.

Per quanto riguarda l'imposta sostitutiva, sulla forte crescita incide, oltreché le maggiori regolazioni contabili, l'intervenuto aumento dell'aliquota, disposto con la legge n. 649/1983, la quale, per consentire l'acquisizione già nel 1984 del maggior gettito, ha previsto l'elevazione delle quote da versare in acconto.

In aumento anche il gettito dei cosiddetti "tributi minori" e, in particolare, quello della ritenuta sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche (+ miliardi 130).

Nel settore delle imposte indirette gli aumenti più sensibili riguardano il comparto delle tasse e imposte sugli affari.

Tra le tasse e imposte sugli affari (+ miliardi 4.699 pari al 17.2%), premesso che la ripartizione tra i singoli cespiti presenta per il 1984 margini di ampia provvisorietà in relazione alla attribuzione stimata di ampie quote di gettito non specificatamente quietanzate, da sottolineare il gettito dell'IVA risultato pari a miliardi 21.624 al netto di miliardi 2.153 (miliardi 1.648 nel 1983), contabilizzati tra le entrate extratributarie quale quota devoluta alla CEE e di miliardi 9.864 (miliardi 8.929 nel 1983), versati presso le contabilità speciali dei diversi uffici IVA per l'effettuazione dei rimborsi extrabilancio.

Ricordato che il 1984 ha beneficiato di maggiori regolazioni contabili per miliardi 154 si rileva come, in termini omogenei, il tributo abbia avuto una crescita pari al 15,8%.

Sempre nell'ambito dell'imposizione indiretta si è avuto un maggior gettito di miliardi 934 per l'imposta di fabbricazione sui prodotti petroliferi: va sottolineato, per tale tributo, che il tasso percentuale di crescita - pari al 10,8% - è notevolmente inferiore al differenziale del prelievo fiscale sui prodotti petroliferi vigente nei due periodi a raffronto.

Quanto ai proventi dei generi di monopolio, l'incremento del gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi (+ miliardi 384, pari al 14,8%) si ricollega soprattutto agli aumenti tariffari disposti con decreto ministeriale 11 luglio 1983.

Rilevante, infine, l'aumento dei proventi del lotto, lotterie ed altre attività di giuoco (+ 23,2%), aumento ascrivibile, soprattutto, alle più elevate registrazioni per provento del giuoco del lotto (+ miliardi 110).

Per quanto riguarda le entrate non tributarie il rilevato aumento degli introiti quietanzati a bilancio si ricollega, principalmente, ai versamenti effettuati a copertura dell'onere per l'assistenza sanitaria risultati a tutto settembre 1984 pari a miliardi 13.351 con un incremento di miliardi 5.488 (69,8%) rispetto al corrispondente periodo del 1983.

Tale aumento è dovuto soprattutto alla contabilizzazione di contributi fiscalizzati per miliardi 4.754 e a maggiori versamenti da parte delle Amministrazioni statali (+ miliardi 1.482); ridotti per contro i versamenti operati dall'INPS (- miliardi 865) che oltre all'aver conguagliato per miliardi 406 accertati saldi a proprio favore per prestazioni economiche di competenza del 1981 erogate nel 1982 in eccedenza ai contributi che era autorizzata a trattenere, versa mensilmente acconti inferiori al 1983 in relazione all'intervenuta estensione della fiscalizzazione al settore del commercio.

Superiori di miliardi 597 (+ 22.5%) le somme quietanzate quali risorse proprie della CEE: tale aumento è dovuto per miliardi 505 al maggior recupero operato sugli introiti IVA riscossi dalle dogane per le quote accreditate alla CEE quale risorsa propria.

Ridotte, per contro, le retrocessioni di interessi acquisite dall'Istituto di emissione (- miliardi 376, pari al 16.0%).

Fra gli altri cespiti minori di rilievo l'aumento delle ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti (+ miliardi 624) - aumento dovuto, in parte, anche alla ricordata accelerazione dei tempi di versamento delle ritenute - , delle somme versate dalla CEE per contributi del fondo europeo di sviluppo regionale da riassegnare tramite la Cassa del Mezzogiorno (+ miliardi 204) e delle entrate eventuali diverse (+ miliardi 231); tali aumenti sono in par

te compensati dai ridotti prelevamenti dal fondo per l'oscillazione prezzi dei prodotti petroliferi (- miliardi 550), dai minori interessi corrisposti dall'INPS sulle anticipazioni pregresse di Tesoreria (- miliardi 263) e dagli altri flussi con conti di Tesoreria (- miliardi 240).

1.3. Le erogazioni contabilizzate in bilancio a tutto il terzo trimestre dell'anno 1984 sono state determinate per miliardi 168.977 da spese di natura corrente e per miliardi 29.232 da quelle in conto capitale: rispetto al corrispondente periodo del 1983 si è avuto un incremento per le erogazioni di parte corrente di miliardi 36.129, pari al +27.2%, ed un decremento di miliardi 6.780, pari al 18.8%, per quelle in conto capitale.

In via preliminare va osservato che gli indicati tassi, nei confronti di quelli registrati nei dati inerenti ai primi sei mesi dell'anno in corso, evidenziano da una parte un aumento di quasi sei punti per i pagamenti correnti (+27.2% rispetto al +21.5%) e dall'altra una sensibile e quasi generalizzata diminuzione per quelli di conto capitale (-18.5% rispetto al +31.7%).

Relativamente alle erogazioni per spese correnti, gli incrementi più sensibili, nei primi nove mesi del 1984 rispetto all'analogo periodo del 1983, si sono riscontrati nell'ambito del personale (+ miliardi 5.972, pari al 19.3%), delle poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 1.014, pari al +21.1%), degli interessi (+ miliardi 7.760, pari al +24.3%) e dei trasferimenti (+ miliardi 21.301, pari al 36.4%).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI A TUTTO SETTEMBRE 1983 E 1984
(dati netti in miliardi di lire)

TABELLA n. 3

	A tutto settembre		Variazioni	
	1983	1984	In valore assoluto	In termini percentuali
PAGAMENTI CORRENTI				
Organi costituzionali	346	398	52	15.0
Personale in servizio	23.994	28.591	4.597	19.2
Personale in quiescenza	7.063	8.438	1.375	19.5
Acquisto beni e servizi	6.149	6.167	18	0.3
Trasferimenti correnti	58.514	79.815	21.301	36.4
- Famiglie	2.696	3.375	679	25.2
- Imprese	1.418	2.662	1.244	87.7
- Aziende autonome	3.007	4.036	1.029	34.2
- Regioni	29.745	36.471	6.726	22.6
- Province e comuni	14.132	15.068	936	6.6
- Enti previdenziali	1.775	12.043	10.268	578.4
- Altri enti pubblici	4.929	5.150	221	4.5
- Estero	812	1.010	198	24.4
Interessi	31.958	39.718	7.760	24.3
Poste corr. e compens. delle entrate	4.811	5.825	1.014	21.1
Ammortamenti				
Somme non attribuibili	13	25	12	92.3
Totale pagamenti correnti	132.848	168.977	36.129	27.2
PAGAMENTI DI CAPITALI				
Costituzione cap. fissi	1.407	1.364	-43	-3.0
Trasferimenti di capitali	18.812	16.503	-2.309	-12.3
- Famiglie	73	78	5	6.8
- Imprese	3.682	2.701	-981	-26.8
- Aziende autonome	1.022	1.741	719	70.4
- Regioni	5.473	3.753	-1.720	-31.4
- Province e comuni	158	138	-20	-12.7
- CASMEZ	2.730	3.746	1.016	37.2
- Altri enti pubblici	5.468	4.147	-1.321	-24.2
- Estero	206	199	-7	-3.4
Partecipazioni e conf.	8.876	6.834	-2.042	-23.0
Anticipazioni produttive	3.202	1.614	-1.588	-49.6
Anticipazioni non produttive	3.715	2.917	-798	-21.5
Totale pagamenti di capitali	36.012	29.232	-6.780	-18.8
Pagamenti per operazioni finali	168.860	198.209	29.349	17.4

Per quanto concerne il personale, l'incremento dei pagamenti per il personale in servizio (+ miliardi 4.597, pari al 19.2%), riflette essenzialmente le maggiori esigenze dei Ministeri della pubblica istruzione (+ miliardi 2.046), della Difesa (+ miliardi 1.160), delle Finanze (+ miliardi 572), e dell'Interno in relazione soprattutto al rinnovo dei contratti del personale della scuola (DPR 345/1983) e di quello militare e della Polizia di Stato (legge 34/1984), contratti per i quali nel 1984 si sono cumulate anche le quote di competenza 1983.

Circa il personale in quiescenza l'incremento registrato (+ miliardi 1.375, pari al + 19.5%) concerne sia le pensioni definitive (+ miliardi 1.143) che quelle provvisorie (+ miliardi 232) ed è in buona parte dovuto ai nuovi pensionamenti e, soprattutto, all'indennità integrativa speciale sia per la parte maturata nel 1983 (effetti di trascinamento) che per quella di competenza 1984.

Per quanto concerne le poste correttive e compensative delle entrate (+ miliardi 1.014, pari al 21.1%) l'incremento delle erogazioni riguarda per lo più le risorse proprie CEE provenienti da IVA (+ miliardi 844) e le restituzioni e rimborsi delle imposte (+ miliardi 264).

Nel valutare l'incremento degli oneri per interessi (+ miliardi 7.760, pari al +24.3%) occorre tener presente che detto incremento è la risultante, da un lato, dell'evoluzione del gravame per il debito patrimoniale - passato da miliardi 14.070 a miliardi 23.652 (+68.1%) - e, dall'altro, dal rallentamento dell'onere per il debito fluttuante (onere quasi interamente rappresentato dai B.O.T.) passato da miliardi 17.888, nei primi nove mesi del 1983 a miliardi 16.064 nei primi nove mesi del 1984 (-10.2%): tale andamento riflette l'evoluzione dei tassi e del fabbisogno e soprattutto lo spostamento del finanziamento di quest'ultimo verso i titoli a medio - lungo termine e la progressività con cui esso si è realizzato.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti sono da segnalare:

- le maggiori erogazioni alle famiglie dovute, in particolare, agli assegni mensili ai mutilati ed invalidi civili (da miliardi 1.147 a miliardi 1.725: + miliardi 578);

- per le imprese, le maggiori erogazioni all'AIMA per l'espletamento dei propri compiti (+ miliardi 570), i più elevati oneri per le garanzie di cambio (+ miliardi 394) e le maggiori sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (+ miliardi 180);

- le maggiori assegnazioni all'ANAS (+ miliardi 145), riferentisi interamente al contributo ordinario, alle Ferrovie dello Stato (miliardi 2.981, contro miliardi 2.484 del corrispondente periodo 1983) soprattutto

to per effetto degli oneri relativi agli obblighi di servizio pubblico (+ miliardi 491) ed alle Poste (+ miliardi 363);

- le maggiori erogazioni alle Regioni (+miliardi 6.726) dovute al fondo sanitario nazionale (passato da miliardi 23.356 a miliardi 27.023 nei primi nove mesi del 1984), al Fondo comune da ripartire tra le regioni a statuto ordinario (passato da miliardi 1.553 a miliardi 3.526) e, infine, alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna (+ miliardi 1.572, essendo passati da miliardi 122 ai 1.694 erogati nei primi nove mesi del 1984).

- le maggiori quote assegnate ai Comuni e Province (+ miliardi 936) interamente attribuibili all'avvenuto pagamento dei contributi integrativi relativi all'esercizio 1982 (miliardi 1.721), compensati dalla minore erogazione per il finanziamento dei bilanci degli Enti locali (- miliardi 801);

- le maggiori erogazioni all'INPS (+ 10.263 miliardi) effettuate essenzialmente a valere sul fondo sociale (+ miliardi 2.750), per il contenimento del costo del lavoro (miliardi 4.754), per la quadrimestralizzazione della scala mobile (+ miliardi 945) e per la riforma pensionistica (+ miliardi 1.465).

Passando ora ad esaminare i verimenti in conto capitale si segnala che il decremento complessivo di miliardi 6.780 è quasi totalmente attribuibile ai trasferimenti (- miliardi 2.309), alle partecipazioni azionarie e conferimenti (- miliardi 2.042) e, infine, alle anticipazioni produttive (- miliardi 1.588).

Nell'ambito dei trasferimenti sono da segnalare:

- le minori assegnazioni alle imprese (- miliardi 981) a cui hanno contribuito essenzialmente le non ancora avvenute erogazioni sia all'Artigiancassa (- miliardi 523) sia ai Fondi per la razionalizzazione della siderurgia (- miliardi 450) e per l'elettronica dei beni di consumo;

- le minori assegnazioni alle Regioni (- miliardi 1.720) dovute alle minori erogazioni sia per il fondo programmi regionali di sviluppo (- miliardi 1.151) sia alla Sicilia a titolo di contributo di solidarietà (- miliardi 450);

- le maggiori assegnazioni alla Cassa per il Mezzogiorno (da miliardi 2.730 a miliardi 3.746 a fine settembre 1984 sia per interventi istituzionali che per programmi specifici) ed alla Cassa DD.PP. (+ miliardi 446) del tutto compensate dalle minori erogazioni all'ENEA (- miliardi 260), al fondo centrale garanzia autostrade (- miliardi 406), al Fondo per l'innovazione tecnologica (- miliardi 750) e dalle minori erogazioni per le zone terremotate (- miliardi 665) e per la legge 219/1981 (- miliardi 395).

Le partecipazioni azionarie ed i conferimenti debbono la loro riduzione (- miliardi 2.042) alle minori erogazioni effettuate a favore delle imprese a partecipazione statale (- miliardi 1.513) e dell'ENEL (- miliardi 650) a cui si è contrapposta la maggiore erogazione effettuata al fondo di dotazione dell'Artigiancassa (+ miliardi 140).

Circa infine le anticipazioni per finalità produttive, il loro decremento (- miliardi 1.588) attiene quasi interamente alle minori erogazioni destinate al Fondo di rotazione per gli investimenti mobiliari (- miliardi 1.200) ed al Fondo di ricerca applicata presso l'IMI (- miliardi 357).

CAPITOLO II

LA GESTIONE DI TESORERIA: I RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 1984

La gestione di Tesoreria nel periodo considerato ha fatto registrare un saldo attivo di 8.779 miliardi, a fronte del passivo di 2.428 miliardi del periodo gennaio-settembre 1983.

La forte differenza è prevalentemente da imputare, come già per il raffronto fra i due semestri nella precedente "Relazione", all'aumentato afflusso in Tesoreria di fondi dal bilancio statale, cui ha fatto riscontro una dinamica dei prelievi alquanto contenuta, specialmente in alcuni settori, come meglio si vedrà nell'analisi.

In particolare, per i più importanti comparti della gestione di Tesoreria si rileva quanto segue:

a) le Aziende autonome hanno evidenziato un passivo, al netto delle anticipazioni del bilancio, di 6.147 miliardi (5.756 nei primi nove mesi del 1983). Le anticipazioni stesse sono nel contempo leggermente diminuite da 2.829 a 2.768 miliardi.

Il disavanzo di gestione delle Aziende, al netto cioè, oltre che delle anticipazioni, anche dei trasferimenti dal bilancio dello Stato (5.777 miliardi) ed al bilancio dello Stato (74 miliardi) si è cifrato in 11.850 miliardi, a fronte di 9.785 nel corrispondente periodo dello scorso anno.

Il peggioramento di 2.065 miliardi è stato determinato dal differenziale nella crescita delle più importanti poste di entrata e di spesa: ad una lievitazione del 9.8% (da 7.197 a 7.900 miliardi) degli introiti per la vendita di beni e servizi hanno fatto riscontro aumenti delle spese del 16.4% (da 8.575 a 9.980 miliardi) per il personale, del 16.3% (da 3.415 a 3.970 miliardi) per l'acquisto di beni e servizi e del 13.5% (da 4.250 a 4.824 miliardi) per la costituzione di capitali fissi.

b) La Cassa per il Mezzogiorno ha presentato, nel periodo considerato, un impatto negativo sulla Tesoreria per 751 miliardi a fronte dei 1.443 registrati nel corrispondente periodo del 1983.

Tale miglioramento è derivato dal sensibile aumento degli incassi da 3.238 a 4.246 miliardi (dovuto in massima parte ai maggiori trasferimenti dal bilancio dello Stato) cui ha fatto riscontro un più contenuto incremento nei pagamenti, da 4.681 a 4.997 miliardi.

Il disavanzo di gestione (ossia il saldo netto dei trasferimenti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni con altri enti del settore statale e del settore pubblico allargato) è passato da 4.046 miliardi nei nove mesi 1983 a 4.561 nel periodo in esame, soprattutto a causa dell'aumento dei depositi bancari (407 miliardi). Tale fenomeno è stato determinato dalla modifica del quadro normativo intervenuta nel mese di agosto, che ha ridotto l'attività di erogazione della Cassa, a fronte di un inalterato flusso di fondi dalla Tesoreria statale. Peraltro, nel mese di ottobre, la Cassa ha utilizzato per le proprie esigenze le predette disponibilità bancarie, riconducendo-

le ad un livello fisiologico.

L'intervento legislativo di cui sopra si è concretizzato nel D.P.R. 6/8/1984 che ha disposto la soppressione e la messa in liquidazione della Cassa e nel successivo decreto-legge 18/9/1984, n. 581 che ha dato disposizioni per la prosecuzione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

c) La Cassa Depositi e Prestiti ha fatto registrare un impatto positivo sulla Tesoreria per 3.026 miliardi, inferiore all'attivo del periodo gennaio-settembre 1983 (4.112 miliardi).

Alla sostanziale stazionarietà degli incassi, da 9.663 a 9.891 miliardi (+2.4%) si è contrapposta una più sostenuta crescita dei pagamenti (da 5.551 a 6.865 miliardi: +23.7%).

L'attivo della Tesoreria è stato però in entrambi gli anni determinato dall'elevato volume di trasferimenti dal bilancio dello Stato; il saldo di gestione, infatti, al netto dei citati trasferimenti (e delle altre partite in entrata ed in uscita con altri enti del settore statale e del settore pubblico allargato), risulta passivo per 1.959 miliardi nei primi nove mesi del 1983 e per 2.744 nel corrispondente periodo di quest'anno.

I motivi di tale peggioramento vanno individuati in prevalenza nell'ambito dei trasferimenti in conto capitale, in particolare nella forte crescita, da 1.409 a 2.339 miliardi (+66.0%), che si è verificata nel settore degli altri enti dell'amministrazione locale (da 929 a 1.926 miliardi) per le maggiori erogazioni agli IACP per l'edili-

zia pubblica residenziale; occorre comunque precisare che tali erogazioni hanno incrementato nei primi nove mesi di circa 500 miliardi le contabilità speciali in Tesoreria degli stessi IACP.

Per quanto concerne le partite finanziarie si rileva che i mutui agli enti locali hanno fatto registrare solo una modesta crescita rispetto al corrispondente periodo del 1983 (3.391 miliardi contro 3.190), mentre sono più che raddoppiati quelli agli ICS (da 145 a 315 miliardi).

d) Le operazioni dell'INPS hanno determinato una netta riduzione dell'impatto negativo sulla Tesoreria fra i due periodi in esame (da -11.248 a -4.609 miliardi), in quanto a fronte di un aumento dei pagamenti per pensioni nell'area postale (da 29.547 a 33.070 miliardi) si riscontra una rilevante crescita sia dei versamenti dell'Ente a valere sui contributi (da 16.575 a 21.225 miliardi) sia degli apporti dal bilancio statale (da 1.724 a 7.236 miliardi).

e) Le operazioni delle Regioni hanno avuto nei primi nove mesi dell'anno un impatto positivo sulla Tesoreria per 2.534 miliardi, contro un saldo negativo di 408 miliardi nel corrispondente periodo del 1983.

Il miglioramento riflette la diversa dinamica degli introiti e delle erogazioni fra i due anni: i primi sono passati da 34.657 a 38.918 miliardi (+12.3%), mentre le seconde da 35.065 a 36.384 (+3.8%).

L'analisi fra il comparto sanitario e le altre funzioni proprie delle Regioni evidenzia quanto segue:

		1983	1984
Comparto sanitario (parte corrente)	{ Introiti	23.332	26.977
	{ Erogazioni	<u>-22.477</u>	<u>-23.717</u>
	{ Saldo	855	3.260
Comparto sanitario (conto capitale)	{ Introiti	430	436
	{ Erogazioni	<u>-107</u>	<u>-203</u>
	{ Saldo	323	233
Altre operazioni	{ Introiti	10.895	11.505
	{ Erogazioni	<u>-12.481</u>	<u>-12.464</u>
	{ Saldo	- 1.586	-959

Come si può rilevare il miglioramento complessivo di 2.942 miliardi per la Tesoreria è derivato sia dal più contenuto utilizzo da parte del sistema sanitario del le somme poste a disposizione dal bilancio dello Stato, sia dalla sostanziale stazionarietà dei prelievi per altre operazioni.

f) Per quanto riguarda gli interessi sui BOT nel periodo considerato l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo negativo per 352 miliardi per effetto di pagamenti per 16.336 miliardi contro imputazioni per 15.984.

Nel corrispondente periodo 1983 si ebbe un saldo negativo per 1.468 miliardi dovuto a pagamenti per 19.346 miliardi contro imputazioni per 17.878.

Le riduzioni dei pagamenti per 3.010 miliardi e quella delle imputazioni per 1.894, fra i due periodi in esame, sono dovute ad una più contenuta emissione di titoli e alla costante riduzione dei tassi.

Infatti nei primi nove mesi dell'anno in corso le emissioni complessive sono state di 171.997 miliardi (22.000 miliardi a 3 mesi, 72.250 miliardi a 6 mesi e 77.747 miliardi a 12 mesi) contro emissioni per 212.344 (47.728 a 3 mesi, 106.838 a 6 mesi e 57.778 a 12 mesi) nell'analogo periodo 1983; gli sconti medi rispetto al valore di rimborso si sono fissati per i titoli a 3 - 6 e 12 mesi rispettivamente a 14,10 - 13,88 - 13,54 a fronte di sconti pari a 16,28 - 15,97 - 15,38 nel 1983.

Infine per quanto riguarda le scadenze è da registrare che nei tre trimestri 1984 i titoli a 12 mesi hanno rappresentato il 48% del totale delle emissioni, mentre nell'analogo periodo 1983 ne costituirono solamente il 27%.

g) Per quanto concerne il complesso delle altre operazioni di Tesoreria si segnala un saldo attivo di 12.310 miliardi, a fronte dei 10.954 nei primi nove mesi del 1983.

Il miglioramento è dovuto ad una crescita degli introiti (da 12.084 a 13.990 miliardi) , più elevata di quella delle erogazioni (da 1.130 a 1.680 miliardi).
Fra queste ultime si devono però segnalare andamenti di segno opposto fra le partite correnti e quelle in conto capitale : fra le prime si registra infatti una contrazione delle erogazioni connessa in prevalenza al comparto dei trasferimenti (da 4.804 a 2.656 miliardi) , che hanno risenti-

to soprattutto del forte aumento delle giacenze in Tesoreria dei fondi di comuni e province (da - 363 a - 1.416 miliardi).

Tra i trasferimenti in conto capitale e le partite finanziarie si nota invece un minore accumulo di disponibilità in Tesoreria: per quanto riguarda i primi da -3.775 a -1.866, per i mutui e le anticipazioni da -1.462 a -443 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 4

OPERAZIONI DELLA GESTIONE DI TESORERIA (a): risultati di sintesi
(in miliardi di lire)

	A				settembre	
	1 9 8 3		tutto		1 9 8 4	
	Incassi	Pagamenti	Saldi	Incassi	Pagamenti	Saldi
AZIENDE AUTONOME						
Fabbisogno complessivo interno	14.036	-19.792	-5.756	17.563	-23.710	-6.147
Anticipazioni dal bilancio (b)	2.829		<u>2.829</u>	2.768		<u>2.768</u>
Impatto sulla Tesoreria			-2.927			-3.379
CASSA MEZZOGIORNO	3.238	-4.681	-1.443			- 751
CASSA DD.PP.	9.663	-5.551	4.112	9.891	-6.865	3.026
INPS	18.299	-29.547	-11.248	28.461	-33.070	-4.609
REGIONI	34.657	-35.065	- 408	38.918	-36.384	2.534
INTERESSI SU I.O.P.	17.878	-19.346	- 1.468	15.984	-16.336	- 352
ALTRE PARTITE			10.954			12.310
TOTALE			-2.428			8.779

(a) Non risente dell'apporto dei prestiti esteri.

(b) Partite comprese nelle tavole di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA II 5'

AZIENDE AUTONOME: Conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984
(miliardi di lire)

	Risultati a tutto settembre		Risultati a tutto settembre	
	1983	1984	1983	1984
A. INCASSI CORRENTI	10.594	12.392	15.522	18.866-
Vendita beni e servizi	7.197	7.900	8.575	9.980
Redditi da capitale	70	51	3.415	3.970
Pos.e correttive e comp. delle entrate	70	140	82	156
Trasferimenti	3.257	4.301	-	74
- dallo Stato	3.019	4.036	55	50
- dalla Cassa DD.PP.			25	30
- dalle Famiglie			2	2
- dalle Imprese				
Interessi			910	1.210
Poste corrett. e comp. delle entrate	160	185		
Ammortamenti	78	80	140	150
Partite extra-bilancio			2.400	3.400
C. INCASSI DI CAPITALE	3.442	5.171		
Trasferimenti	1.022	1.741		
- dallo Stato	1.022	1.741		
- da Altri soggetti privati				
Ammortamenti	2.400	3.400		
Altri incassi di capitali e fondi in via	20	30		
B. PARTITE FINANZIARIE	-	-		
Riduzione depositi bancari				
Altre partite finanziarie				
G. TOTALE INCASSI	14.036	17.563	15.522	18.866-
1. Avanzo(-) Disavanzo(+) corrente (B-A)	4.928	6.474		
2. Avanzo(-) Disavanzo(+) Conto capitale(D-C)	808	- 347		
3. Avanzo(+) Disavanzo(+) (1+2)	5.736	6.127		
4. Acquisizione netta attivi finanziari(F-E)	20	20		
5. Pabbuogno(+) Disponibilita' (-) (H-G)=(3+4)	5.756	6.147		
6. Regolazione debiti progressivi				
7. M.u.o. crediti di fornitori				
8. Pabbuogno complessivo (3+6-7)	5.756	6.147		
9. Pabbuogno complessivo (1+2+3+4+5+6+7+8)	1.392	1.013		
10. Pabbuogno complessivo interno (1+2+3+4+5+6+7+8+9)				
D. PAGAMENTI DI CAPITALE			4.250	4.824
Costituzione capitali fissi			4.250	4.824
Trasferimenti				
- a Imprese				
F. PARTITE FINANZIARIE			20	20
Partecipazioni e conf.			20	20
Mutui e anticipazioni				
Aumento depositi bancari				
Altre partite finanziarie				
Cassa DD.PP.				
Altre				
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)	19.792	23.710		

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in miliardi di lire) **TABELLA n. 6**

CASSA DEL MEZZOCORRITO: Conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984

	A tutto novembre		A tutto settembre	
	1983	1984	1983	1984
A. INCASSI CORRENTI	309		372	
Raddii da capitale	46	69	93	62
- Interessi	42	65	38	35
- altri	4	4	300	275
Poste correttive e compensative delle spese	179	240		
Altri incassi correnti				
B. PAGAMENTI CORRENTI	225		431	
Personale				
Acquisto beni e servizi				
Interessi				
Altri pagamenti correnti				
C. INCASSI DI CAPITALE	2.769		3.967	
Trasferimenti	2.769	3.746	3.079	2.763
- dallo Stato	2.730	3.746	888	1.111
- dai Comuni e Province	39		45	168
Altri incassi di capitale e fondi in via			606	747
E. PARTITE FINANZIARIE	244	191	237	196
Riscossione di crediti	244	191	283	751
Riduzione di positivi bancari				
Altr. partite finanziarie			35	93
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	3.238		4.246	
1. Avanzo(-) Disavanzo (+) corrente (3-A)	206	63		
2. Avanzo(-) Disavanzo (+) conto capitale (D-C)	1.198	128		
3. Avanzo(-) Disavanzo (+) (1-2)	1.404	191		
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	39	560		
5. Fabbisogno(+) Disponibilita(-) (H-G) = (3+4) - 5	1.443	751		
6. R. Colazione debiti pregressi				
7. Marco crediti di fornitori				
8. Fabbisogno complessivo (5-6-7)	1.443	751		
9. Fabbisogno prestiti esteri	- 313	6		
10. Fabbisogno complessivo interno	1.130	757		
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+P)*	4.681		4.997	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983 e 1984 (in miliardi di lire) TABELLA n. 7

	Risultati a tutto settembre		Risultati a tutto settembre	
	1983	1984	1983	1984
A. INCASSI CORRENTI	5.165	5.727	724	576
Interessi	1.851	2.166	4	4
- dallo Stato	44	43	7	6
Trasferimenti	3.314	3.561	145	118
- dallo Stato	3.314	3.561		
- dagli altri enti S.P.A.			145	118
Altri incassi correnti			568	448
C. INCASSI DI CAPITALE	2.052	2.780	1.409	2.339
Trasferimenti	2.052	2.780	1.409	2.339
- dallo Stato	1.200	1.546	367	248
- da altri enti A.C.	852	1.134		
- da altri enti A.L.			113	165
Altri incassi di capitali e fondi in via			929	1.926
E. PARTITE FINANZIARIE	2.446	1.384	3.418	3.950
Riscossione di crediti	2.295	1.219	3.190	3.391
- da Regioni	197	328	3.045	3.076
- da Stato	1.700	550	145	315
- da Aziende autonome				
- da Cassa Mezzogiorno	125	8	228	559
- da enti locali	273	333		
Altre partite finanziarie	151	165	5.551	6.865
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	9.663	9.891		
1. Avanzo(-) Disavanzo(+)	-4.441	-5.151		
correnti (B-A)				
2. Avanzo(-) Disavanzo(+)	- 643	- 441		
conto capitale (D-C)				
3. Avanzo(-) Disavanzo(+)	-5.084	-5.592		
(1+2)				
4. Acquisizione netta attività finanziarie (F-E)	972	2.565		
5. Pabbisogno(+), Disponibili	-4.112	-3.026		
liidi(-) (H-G)=(3+4)				
6. Regolazione debiti pre-				
gressi				
7. meno cr diti di fornitori				
8. Pabbisogno complessivo(5+6-7)	-4.112	-3.026		
9. m.to prestiti esteri				
10. Pabbisogno complessivo	-4.112	-3.026		
interno (8-9)				

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 8
TESORERIA - Analisi delle operazioni dell'INPS: risultati a tutto settembre 1983 e 1984
 (in miliardi di lire)

	A TUTTO SETTEMBRE	
	1 9 8 3	1 9 8 4
Pagamenti pensioni nell'area postale	-29.547	-33.070
Versamenti INPS al Tesoro a valere sui contributi	16.575	21.225
Apporti dal bilancio dello Stato	1.724	7.236
Impatto sulla tesoreria	-11.248	- 4.609

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 9

TESORERIA - Analisi delle operazioni delle Regioni: risultati a tutto settembre 1983 e 1984
(in miliardi di lire)

	RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE	
	1 9 8 3	1 9 8 4
Introiti per Fondo sanitario nazionale	23.332	26.977
Introiti per F.N. Trasporti - p.corrente	2.275	2.090
Introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato	3.259	5.209
Introiti per flussi in c/capitale dal bilancio dello Stato:		
- Fondo Sanitario Nazionale	430	436
- Programmi Regionali Sviluppo	2.592	1.441
- Rilancio economia	16	2
- Altri	2.307	1.916
Flussi dal c/c Cassa Mezzogiorno (legge 1983/1976 e altre)	45	168
Altri introiti	401	679
TOTALE INTROITI	34.657	38.918
Prelievi per F.N.S. - p. corrente	-22.477	-23.717
" " - p. capitale	- 107	- 203
Prelievi sui fondi versati dalla Cassa Mezzogiorno (L. 183/1976)	- 149	- 35
Prelievi per provv. rilancio econom.	- 26	- 2
Altri prelievi	-12.306	-12.427
TOTALE PRELIEVI	-35.065	-36.384
RIFLESSI SULLA TESORERIA	- 408	2.534

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10 :
 TESORERIA - Analisi degli interessi B.O.T. : risultati a tutto settembre 1983 e 1984
 (in miliardi di lire)

	A TUTTO SETTEMBRE	
	1983	1984
Pagamento interessi a carico della Tesoreria per emissione B.O.T.	-19.346	-16.336
Imputazione al bilancio degli interessi per B.O.T. in scadenza	17.878	15.984
Riflessi sulla Tesoreria	-1.468	- 352

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA n. 11

TESORERIA: ANALISI DELLE ALTRE OPERAZIONI

	Risultati a tutto settembre	
	1 9 8 3	1 9 8 4
INTROITI		
Tributari	8.929	9.865
Trasferimenti correnti	3.426	3.456
- da enti previdenziali	2.546	2.340
- da altri	880	1.116
Altri incassi	- 271	669
TOTALE INTROITI	12.084	13.990
EROGAZIONI		
Personale in servizio e in quiescenza	729	429
Trasferimenti correnti	4.804	2.656
- a Comuni e Province	- 363	-1.416
- a Enti previdenziali	1.970	1.658
- a Imprese	3.082	3.221
- ad altri	115	- 807
Interessi	109	113
Altri pagamenti correnti	742	783
Trasferimenti in c/capitale	-3.755	-1.866
Partecipazioni e conferimenti	10	-
Mutui e anticipazioni	-1.462	- 443
Altri pagamenti	- 47	3
TOTALE EROGAZIONI	-1.130	1.680
S A L D O	10.954	12.310

Nota: la

TABELLA n. 12

FABBISOGNO DELLE GESTIONI DI CASSA DEL BILANCIO E DELLA TESORERIA
PER I RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 1983 E 1984
(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto settembre	
	1983	1984
A. BILANCIO DELLO STATO	- 60.732	- 72.547
B. GESTIONE DELLA TESORERIA	- 2.428	8.779
Aziende autonome	- 5.756	-6.147
Cassa del Mezzogiorno	- 1.443	-751
Cassa Depositi e Prestiti	4.112	3.026
Altre operazioni di Tesoreria	659	12.651
C. FABBISOGNO (al netto delle re- golazioni debitorie) (A+B)	- 63.160	- 63.768

CAPITOLO III

IL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DEL SETTORE STATALE

3.1. - A fine settembre dell'anno in corso il fabbisogno del settore statale, al netto delle regolazioni debitorie pregresse, è ammontato a 63.768 miliardi, con un lieve incremento sul corrispondente periodo del 1983 di 608 miliardi, pari a circa l'1% (cfr. tabella n. 13).

Tale risultato deriva da un fabbisogno della gestione di cassa del bilancio statale per 72.547 miliardi (60.732 miliardi nel 1983) cui si è contrapposto un avanzo della gestione di Tesoreria di miliardi 8.779.

Per quanto riguarda la composizione dell'incremento del fabbisogno si rileva che esso è attribuibile quasi interamente al peggioramento del disavanzo che ha inciso per miliardi 1.879 compensato, in larga parte, dal miglioramento del saldo delle partite finanziarie passato da miliardi 12.527, dei dati a tutto settembre 1983, agli attuali 11.256.

La notevole lievitazione del saldo delle operazioni correnti (miliardi 38.154, contro 36.369 di fine settembre 1983) è da attribuire al maggior incremento verificatosi nei pagamenti (+ miliardi 22.333) nei confronti di quello riscontrato nelle riscossioni (+miliardi 20.548).

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SEGRE TABELLA N.13

	Risultati		Variazioni 1984/83		Risultati		Variazioni 1984/83
	1983	1984			1983	1984	
C. INCASSI DI CAPITALI	1.311	4.557	37,9	D. PAGAMENTI DI CAPITALI	17.577	18.925	7,7
Trasferimenti	891	1.134	27,3	Capitali fissi	8.689	8.954	3,1
- dagli altri enti A.C.	640	1.134	77,2	Trasferimenti	8.888	9.971	12,2
- dagli altri enti A.L.	212	-	-	- a Regioni	2.344	3.186	35,9
- dagli altri soggetti	39	-	-	- a Comuni e Province	271	303	11,8
- da Comuni e Province	2.400	3.400	41,7	- a Altri enti A.C.	1.498	1.510	0,8
Anzontamenti				- a Altri enti A.L.	1.295	2.495	92,7
				- a Famiglie	73	78	-
				- a Imprese	3.201	2.200	-31,3
				- a Eterero	206	199	-3,4
Altri incassi di capitali e fondi in via	22	33	50,0	Altri pagamenti di capitali	15.233	12.875	-15,5
E. PARTITE FINANZIARIE	2.705	1.619	-	F. PARTITE FINANZIARIE	8.941	6.947	-22,3
Riscossione di crediti	2.555	1.410	-40,2	Partecipazioni e confer.	6.567	5.005	-23,8
- da Regioni	277	338	22,0	- a Imprese pubbliche			
- da Enti locali	1.700	550	-	- a Istituzioni finan-			
- da Stato	125	191	-	ziarie	228	402	76,3
- da altri	260			- a ENEL	1.995	1.345	-32,6
Riscossione depositi bancari				- a Altri	151	195	29,1
Altre partite finanziarie	151	209	38,4	Mutui e anticipazioni	6.064	4.962	-18,2
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	729.083	149.798	16,1	- da Regioni	1.700	3.470	102,9
				- da Enti locali	3.878	3.868	6,9
				- Istituzioni finanziarie	501	468	-6,6
				Aumento depositi bancari	-	407	-
				Altre partite finanz.	228	559	145,2
				H. TOTALE PAGAMENTI (D+D+F)	192.243	213.565	11,1
				S A L D I			
				1. Disavanzo corrente (B-A)	36.369	38.154	4,9
				2. Disavanzo c/capitale (D-C)	14.264	14.358	0,7
				3. DISAVANZO (1+2)	50.633	52.512	3,7
				4. Acquisizione netta attività finanziarie (escluse le regolazioni debitorie) (F-E)	12.527	11.256	-10,2
				5. PASSIVO (al netto delle regolazioni debitorie) (3+4)-(H-G)	63.160	63.768	1,0
				6. Regolazioni debiti pregressi	-	-	
				7. PASSIVO COMPLESSIVO (5+6)	63.160	63.768	
				8. Mmo prestiti interi	1.535	1.971	
				9. PASSIVO COMPLESSIVO INTERO (7-8)	61.625	61.797	0,3

La lievitazione registratasi negli incassi correnti contabilizzati a tutto settembre 1984 ha interessato per miliardi 13.329 (+13.6%) il comparto tributario e per miliardi 7.154 tutte le più significative voci degli introiti correnti di natura non tributaria.

La indicata crescita del gettito tributario è principalmente la risultante da una parte del progressivo esaurimento degli introiti per il condono e dei minori versamenti per l'addizionale 8% in relazione all'abolizione di tale prelievo e dall'altra dei maggiori introiti per IRPEF, IRPEG, ILOR e sostitutiva.

Da rilevare comunque le interessanti dinamiche che in termini netti hanno caratterizzato le imposte dirette (+13.0%) e quelle indirette (+14.4%).

Per quanto concerne gli introiti correnti di natura non tributaria, essi hanno fatto registrare nei due periodi a raffronto un'evoluzione accrescitiva (miliardi 38.964 contro 31.810 di fine settembre 1983: + 22.5%) legata soprattutto agli incrementi dei contributi sociali (+ miliardi di 5.312) solo in parte connessi a maggiori versamenti di contributi di malattia da parte delle amministrazioni pubbliche; della vendita di beni e servizi (+ miliardi 1.067, in parte dovuti alle decisioni di riadeguamento delle tariffe), delle risorse proprie CEE (+ miliardi 565) e, infine, dei trasferimenti (+ miliardi 540).

I pagamenti correnti passati da miliardi 159.433 a miliardi 181.766 (+14.0%), debbono la loro evoluzione essenzialmente alla crescita fatta registrare dalle erogazioni:

- per il personale in servizio (+ miliardi 5.436, pari al 17.1%, di cui miliardi 1.170 di pertinenza delle Aziende autonome) ed in quiescenza (+ miliardi 1.610, pari al 18.5%, anche per gli effetti derivati dall'applicazione dell'art. 3 della legge n. 53 del 1983);

- per l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 1.135, pari al 12.6%);

- per gli interessi (+ miliardi 7.267, in termini netti, pari al 21.6%), la cui lievitazione è sostanzialmente dovuta al maggiore gravame per l'indebitamento patrimoniale a carico del bilancio (+ miliardi 9.600 circa) e delle minori retrocessioni sui titoli detenuti in portafoglio dalla Banca d'Italia (miliardi 1.151 contro 1.566 di fine settembre 1983) solo in parte compensati dai minori oneri per i BOT; tale lievitazione, peraltro, è stata contenuta dall'andamento declinante dei tassi di interesse in atto da oltre un anno.

Per quanto concerne le erogazioni per trasferimenti correnti, esse hanno fatto registrare nei dati a tutto settembre 1984 una lievitazione pari a miliardi 5.733 per lo più quale risultante delle maggiori erogazioni contabilizzate in bilancio (+21.300 miliardi circa) non del tutto compensate dai minori pagamenti effettuati dalla Tesoreria (- miliardi 14.300 circa: anche per effetto delle somme lasciate in giacenza dalle Regioni, Province e Comuni che sono ammontate a circa 3.000 miliardi contro ulteriori prelievi effettuati a tutto settembre 1983 per miliardi 3.600 circa).

In relazione alle operazioni di conto capitale il lieve incremento del disavanzo (+miliardi 94) è logico effetto degli incrementi quasi identici verificatisi nelle operazioni di pagamento (+miliardi 1.348) ed in quelle di incasso (+miliardi 1.254).

Quanto alle prime, il richiamato incremento è dovuto sia alla lievitazione dei trasferimenti (+miliardi 1.083 interessanti soprattutto i flussi destinati alle Regioni ed agli altri enti dell'Amministrazione locale), sia alla lieve crescita dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 265, pari al 3.1%). Quest'ultima, in particolare, è la risultante essenzialmente dell'incremento verificatosi per le Aziende autonome (+miliardi 574, pari al 13.5%) e del decremento verificatosi per la Cassa per il Mezzogiorno (-miliardi 316, pari al 10.3%).

La copertura del fabbisogno complessivo del settore statale

3.2. - Il fabbisogno complessivo del settore statale, sostanzialmente dello stesso ammontare nei due periodi considerati (63.160 miliardi nei primi nove mesi del 1983 e 63.768 nel corrispondente periodo di quest'anno), è però stato finanziato con modalità diverse, non tanto per quanto riguarda la ripartizione tra i titoli a medio-lungo ed a breve, quanto per il ricorso che è stato effettuato quest'anno alla Banca d'Italia.

La copertura è stata infatti effettuata nel periodo gennaio-settembre 1984 con titoli a medio-lungo per 43.092 miliardi (67.6%), con strumenti a breve per 14.261 miliardi (22.4%), con il ricorso alla Banca d'Italia (e circolazione di Stato) per 4.444 miliardi (7.0%) e con prestiti esteri per 1.971 miliardi (3.0%). Nel corrispondente periodo del-

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14
 COPERTURA DEL FABBISOGNO COMPLESSIVO DEL SETTORE STATALE (in miliardi di lire)

		A tutto settembre	
		1983	1984
I - A MEDIO-LUNGO			
Emissioni		61.956	88.198
Rimborsi		-13.217	-38.748
		48.739	49.450
(-) Bankitalia		3.282	- 6.358
TOTALE		52.021	43.092
II - A BREVE			
BOT		11.507	9.349
(-) Bankitalia		589	2.979
BOT netti		12.096	12.328
Raccolta postale		668	2.004
Altro		472	- 71
TOTALE		13.236	14.261
III - S.I. E CIRCOLAZIONE DI STATO			
Anticipazione straordinaria		8.000	-8.000
c/c tesorerie provinciali		-7.765	8.555
Titoli a medio-lungo		-3.282	6.358
BOT		- 589	-2.979
Altro		4	510
TOTALE		-3.632	4.444
IV - ESTERO		1.535	1.971
TOTALE COPERTURA		63.160	63.768

lo scorso anno i titoli a medio-lungo si cifrarono in 52.021 miliardi, gli strumenti a breve in 13.236 ed i prestiti esteri in 1.535, mentre la Banca d'Italia fece registrare un contributo negativo per 3.632 miliardi, in gran parte per l'alleggerimento del Portafoglio di titoli di Stato.

Da rilevare per quanto concerne l'anno in corso:

- l'emissione netta di titoli a medio-lungo su un livello di poco superiore a quello dei primi nove mesi del 1983 (49.450 contro 48.739 miliardi);
- l'emissione netta di BOT per 9.349 miliardi contro gli 11.507 di gennaio-settembre dello scorso anno;
- la crescita di un certo rilievo della raccolta postale (da 668 a 2.004 miliardi);
- l'utilizzo del conto corrente di Tesoreria provinciale per 8.555 miliardi che bilancia il rimborso dell'anticipazione straordinaria di 8.000 miliardi avvenuta in gennaio; in gennaio-settembre 1983 il conto corrente di Tesoreria migliorò invece di 7.765 miliardi a fronte però della concessione della citata anticipazione straordinaria;
- la sottoscrizione da parte della Banca d'Italia di titoli a medio-lungo (CCT in massima parte) per 6.358 miliardi ed il contemporaneo alleggerimento di 2.979 miliardi di BOT; nel corrispondente periodo del 1983 l'Istituto di emissione ridusse i titoli in Portafoglio sia a medio-lungo (- 3.282 miliardi) che i BOT (-589 miliardi).

CAPITOLO IV

ELEMENTI DI INFORMAZIONE SU TALUNI DEGLI ENTI ESTERNI AL SETTORE
STATALE: RISULTATI A TUTTO SETTEMBRE 19844.1. - LE REGIONI

I risultati della rilevazione sui flussi di cassa regionali si basano sulle informazioni pervenuti da 21 Enti; mancano soltanto i dati della regione Campania che, peraltro, non ha mai trasmesso alcuna informazione.

Le risultanze (Tabella n.15) pongono in evidenza un incremento dei pagamenti correnti pari al 10,81 per cento rispetto all'analogo periodo del 1983 il che testimonia che il settore della finanza regionale si è sostanzialmente adeguato alle indicazioni programmatiche del Governo intese a contenere l'incremento della spesa pubblica entro il tasso programmato d'inflazione.

Nell'ambito dei complessivi pagamenti di parte corrente la spesa per il personale evidenzia un incremento del 13,82%, in considerazione anche dell'applicazione ormai generalizzata del nuovo trattamento economico del personale.

Nell'ambito dei trasferimenti si evidenzia un incremento alquanto contenuto (+ 7,56%) dei trasferimenti alle UU.SS.LL. il che è indice di un rallentamento del ritmo di crescita della spesa sanitaria, reso peraltro evidente dalla circostanza che a fronte di versamenti provenienti dal bilancio statale pari a 27.023 miliardi a valere sul Fondo Nazionale Sanitario, l'importo di 3.260 miliardi è rimasta inutilizzata nei conti di tesoreria statale.

Modesto si rileva l'incremento dei pagamenti in conto capitale (+ 3,48%) nell'ambito dei quali i pagamenti per la costituzione di capitoli fissi seguono una sostanziale stasi, mentre si incrementano dell'11,24% i trasferimenti di capitale, essenzialmente rivolti a favorire gli investimenti degli Enti locali e delle aziende municipalizzate.

Dal lato delle entrate è da notare il contenuto incremento degli incassi correnti (+ 4,30 per cento) corrispondente ad una sostanziale stasi dei trasferimenti correnti provenienti dal bilancio statale; più elevato l'incremento degli incassi di capitale (+ 25,13 per cento) in relazione ai notevoli trasferimenti di capitale provenienti dal bilancio dello Stato.

Nel complesso il conto consolidato delle Regioni espone un sostanziale avanzo delle operazioni finali (2.775 miliardi) che è andato ad incrementare la liquidità bancaria di tali Enti.

4.2. - I Comuni e le Province

Alla rilevazione dei flussi di cassa relativi al terzo trimestre 1984 hanno risposto 7.241 comuni per una popolazione pari a circa il 92 per cento del totale nazionale e tutte le 92 Province italiane.

I dati consolidati (tabella n. 16) pongono in evidenza un incremento degli incassi correnti (+11.03 per cento rispetto al settembre 1983), che è la risultante dell'incremento verificatosi per le riscossioni relative alle entrate tributarie (+25.14 per cento) ed il più contenuto incremento registratosi nelle riscossioni per trasferimenti (+6.97 per cento).

La predetta percentuale di incremento degli incassi per trasferimenti è condizionata dall'incremento contenuto (+7.49 per cento) che hanno subito i trasferimenti correnti dallo Stato, passati da 13.769 miliardi del 1983 a 14.800 miliardi del 1984.

Pressocché invariato rispetto al 1983 è risultato il flusso dei trasferimenti correnti dalle Regioni, sintomo di stabilizzazione e di una migliore definizione delle competenze regionali trasferite o delegate agli Enti locali.

I pagamenti correnti seguono un incremento del 16.34 per cento, superiore pertanto al tasso programmato di inflazione; nell'ambito di tali pagamenti consistente è la lievitazione degli interessi passivi (+ 39 per cento) in relazione al notevole ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti.

Il conto complessivo pone in evidenza un disavanzo delle operazioni finali pari a 2.580 miliardi interamente finanziato dal saldo delle partite finanziarie tra le cui attività è rilevato per 3.076 miliardi l'importo degli incassi a fronte delle erogazioni effettuate in conto mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti.

4.3. - LE UNITA' SANITARIE LOCALI

La rilevazione concernente i flussi di cassa delle Unità Sanitarie Locali al 30 settembre 1984 è riferita a 601 Enti che coprono l'86 per cento della popolazione assistita.

Dall'aggregato nazionale (tabella n. 17), costruito sulla base del parametro popolazione, risulta che le UU.SS.LL. hanno incassato a tutto il 30 settembre entrate di parte corrente per complessivi 22.690 miliardi, di cui 1.630 miliardi provenienti da fonti diverse dal Fondo Sanitario nazionale (+ 742 miliardi rispetto al 1983).

Detti incassi correnti, pur essendosi incrementati rispetto all'analogo periodo del 1983 del 10,86 per cento, non hanno coperto i pagamenti correnti che a settembre 1984 si sono attestati a 22.765 miliardi (+ 16,44 per cento rispetto al 1983).

Le riscossioni a titolo di Fondo sanitario nazionale, o meglio la quota di questo che viene ripartito dalle Regioni alle UU.SS.LL. (pari a 21.060 miliardi) raggiungono il 72 per cento delle riscossioni totali.

I pagamenti per spese di personale pari a 10.110 miliardi mentre da un lato evidenziano un incremento rispetto al settembre 1983 del 18,59 per cento che sconta l'applicazione del nuovo contratto collettivo di lavoro, dall'altro pongono in risalto che rispetto al giugno 1984 dette spese si sono incrementate del 48,24 per cento (d'altronde in linea con l'incremento verificatosi tra settembre e giugno 1983 pari al 59,91 per cento) per cui ne risulta che il trend trimestrale di incremento non è costante, come tale fattispecie di spesa farebbe supporre, ma risponde a logiche diverse che richiederebbero una più attenta valutazione.

Circa i pagamenti per acquisti di beni e servizi, che a settembre 1984 si sono attestati a 11.760 miliardi con un increment

dell'11,55 per cento rispetto a settembre 1983, si ritiene che detti risultati siano stati influenzati solo in minima parte dal pagamento dei residui passivi al 31 dicembre 1983, così come previsto dal decreto-legge 21 settembre 1984, n. 597 (ora decaduto e ripresentato al Parlamento), dato che i tesoriери delle UU.SS.LL., nel conteggiare tali pagamenti, hanno aperto delle gestioni stralcio provvisorie le quali, al momento, non sono andate a confluire nella contabilità degli Enti.

Il totale dei pagamenti pari a 29.050 miliardi, superando l'ammontare delle riscossioni, porta di conseguenza ad una riduzione di 100 miliardi delle disponibilità presso il sistema bancario che al 30 settembre 1984 si valutano in circa 760 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

R I S C O S S I O N I		Risultati a tutto settembre		Variazioni % 84/83	P A G A M E N T I		Risultati a tutto settembre		Variazioni % 84/83
		1983	1984		1983	1984			
A. INCASSI CORRENTI		20.468	22.690	10,86	B. PAGAMENTI CORRENTI		19.551	22.765	16,44
Prestazioni di servizi		147	220	49,66	Personale		8.525	10.110	18,59
- ad enti sett. pubblico		16	50	212,50	Acquisto beni e servizi		10.542	11.760	11,55
- ad enti s.p.a.		11	15	36,36	- da enti sett. statale		74	125	68,92
- ad altri		120	155	29,17	- da altri enti s.p.a.		418	555	32,78
Trasferimenti		19.637	21.190	7,91	- da altri		10.050	11.080	10,25
- da regioni		19.580	21.060	7,56	Trasferimenti		195	230	17,95
- da comuni e province		21	110	423,81	- ad enti sett. statale		32	50	56,25
- da altri enti s.p.a.		36	20	-44,44	- ad altri		163	180	10,43
Redditi e proventi patrim.		82	160	95,12	Interessi passivi		64	65	1,55
Altri incassi		602	1.120	86,05	- ad enti sett. statale		7	5	-28,57
					- da altri enti s.p.a.		5	5	-
					- ad altri		52	55	5,77
					Altri pagamenti correnti		225	600	166,67
C. INCASSI DI CAPITALE		240	300	25,00	D. PAGAMENTI DI CAPITALE		324	360	11,11
Trasferimenti		240	300	25,00	Acquisiz. beni, opere imm.		324	360	11,11
E. ALTRE OPERAZIONI		4.856	5.960	22,73	F. ALTRE OPERAZIONI		5.218	5.925	13,55
Accessione di prestiti		414	620	49,76	Rimborso di prestiti		553	350	-36,71
Partite di giro		4.442	5.340	20,22	Partite di giro		4.665	5.575	19,51
G. TOTALE INCASSI		25.564	28.950	13,25	H. TOTALE PAGAMENTI		25.093	29.050	15,77
SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE									
							1983	1984	
1. Fondo di cassa presso il tesoriere all' 1/1/							591	863	
2. Riscossioni effettuate dal tesoriere al 30/9							25.564	28.950	
3. Pagamenti effettuati dal tesoriere al 30/9							25.093	29.050	
4. Fondo di cassa presso il tesoriere al 30/9							1.062	763	

4.4. Gli Enti di previdenza

Il conto consolidato di cassa degli Enti previdenziali relativo al terzo trimestre del 1984, esposto nel successivo prospetto consolida le operazioni di 23 enti su un totale di 27 soggetti obbligati, che in termini di volume di transazioni rappresentano la quasi totalità del settore.

Ad un avanzo della parte corrente di 1.758 miliardi si contrappongono un disavanzo del conto capitale di 950 miliardi (attribuibile esclusivamente alla costituzione di capitali fissi) e un saldo negativo delle partite finanziarie di 766 miliardi da imputare al più elevato ammontare di acquisti di valori mobiliari rispetto ai realizzati.

Si perviene in tal modo alla determinazione di un saldo complessivo di sostanziale equilibrio pari a 42 miliardi di disponibilità.

E' bene precisare che tale risultato è da porre in relazione con un fabbisogno di 6.267 miliardi della gestione INPS che è stato coperto con anticipazioni della Tesoreria statale per il pagamento delle pensioni nell'area postale.

Opposto d'altro canto risulta l'impatto sulla Tesoreria da parte dell'INAIL che fa ancora registrare una disponibilità di circa 500 miliardi, in calo rispetto a quella dei primi due trimestri per il progressivo venir meno dell'effetto di sfasamento tra la riscossione dei contributi e il pagamento delle rendite. Dello stesso ordine di grandezza (circa 700 miliardi) risultano le disponibilità degli altri enti pre-

videnziali formatesi nel periodo preso in esame presso i rispettivi conti correnti di Tesoreria.

Merita infine di essere rilevato che i 56.800 miliardi di prestazioni erogate a tutto il 30 settembre possono così essere disaggregati secondo la loro destinazione: 44.250 miliardi sono relativi a trattamenti di pensioni, 3.100 miliardi a rendite ed indennità di inabilità, 950 miliardi a liquidazioni di fine rapporto del comparto pubblico e 8.500 miliardi alle rimanenti (quali assegni familiari, indennità di malattia e maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.). Il loro incremento nel complesso è pari al 12.6% rispetto al corrispondente periodo del 1983.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

ENTI DI PREVIDENZA: Conto consolidato di cassa. Risultati
al 30 settembre 1984

(miliardi di lire)

A. INCASSI CORRENTI	77.068	B. PAGAMENTI CORRENTI	75.310
Contributi sociali	56.336	Personale	1.378
Vendita beni e servizi	13	Acquisto di beni e servizi	903
Redditi da capitale	1.002	Prestazioni istituzionali	56.778
Trasferimenti	18.414	Trasferimenti	15.309
- da Settore statale	18.360	- a Settore statale	15.155
Altri incassi correnti	1.303	- a Famiglie	154
C. INCASSI DI CAPITALI	-	- ad altri enti S.P.A.	-
E. PARTITE FINANZIARIE	2.205	Interessi passivi	392
di cui:		Altri pagamenti correnti	550
- Realizzo valori mobiliari	1.796	D. PAGAMENTI DI CAPITALI	950
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)	79.273	Costituzione capitali fissi	916
		Altri pagamenti di capitale	34
		F. PARTITE FINANZIARIE	2.971
		di cui:	
		- Partecipazioni e conferimenti	2.259
		H. TOTALE PAGAMENTI	79.231
S A L D I			
1. Avanzo(-) disavanzo (+) corrente (B-A)	-1.758		
2. Avanzo(-) disavanzo (+) conto capitale (D-C)	950		
3. Avanzo(-) disavanzo (+) (1+2)	- 808		
4. Attività(-) passività(+) finanziarie nette (F-E)	766		
5. Fabbisogno(+) disponibilità(-) (H-G)=(3+4)	- 42		

4.5. Gli Enti pubblici non economici

Il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici, nei termini in cui risulta esposto nella tabella n. 19, si riferisce, per i primi nove mesi del 1984, a n. 27 Enti contro i 30 rilevati nel corrispondente periodo del 1983, su un totale di 42 obbligati: tale infatti è il numero degli Enti pubblici non economici attualmente rientranti nel settore pubblico allargato ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 25 della legge n. 466/1978, ove si escludano gli enti previdenziali.

Gli Enti tuttora inadempienti non hanno fornito i dati in tempo utile prevalentemente per difficoltà tecniche dei propri centri meccanografici ed a causa delle precarie condizioni organizzative nelle quali spesso sono costretti ad operare.

Come risulta dalla menzionata tabella n. , il conto consolidato di cassa degli Enti pubblici non economici conclude a fine settembre 1984 con un avanzo di miliardi 176 a fronte del disavanzo di miliardi 18 fatto registrare - sia pure in termini non omogenei - nello stesso periodo del 1983.

L'avanzo suddetto scaturisce dalla differenza fra pagamenti per operazioni finali ammontanti a 1.752 miliardi ad analoghi tassi pari a 1.928 miliardi, di cui 975 provenienti dal bilancio dello Stato.

L'indicato avanzo, tuttavia, non tiene conto né delle partite di giro né delle poste finanziarie che hanno comportato rispettivamente pagamenti netti per miliardi 96 e per miliardi 136.

Considerando i predetti pagamenti per partite finanziarie e di giro si perviene ad un fabbisogno di 56 miliardi che ha di conseguenza di altrettanto ridotto presso la Tesoreria centrale le disponibilità detenute da tali Enti al 1° gennaio 1984.

Rispetto ai risultati dei primi nove mesi del 1983, si deve registrare una considerevole diminuzione degli incassi correnti (-miliardi 742), dovuta soprattutto a minori introiti derivanti dalla vendita di beni e servizi (-miliardi 1.245), cui ha fatto riscontro un incremento nei trasferimenti da parte dello Stato, accresciutisi questi ultimi di miliardi 540.

In particolare i trasferimenti statali attengono ai contributi assegnati all'ENEA (miliardi 710), al C.N.R. (miliardi 355), all'I.C.E. (miliardi 162), e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (miliardi 80).

Circa i pagamenti, si rilevano decrementi delle spese per acquisto di beni e servizi, pari a 208 miliardi e dei trasferimenti correnti che sono passati da miliardi 204 a miliardi 82.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19

ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI(*) Conto consolidato di cassa per i risultati
a tutto settembre 1983 e 1984.
(in miliardi di lire)

	Risultati a tutto settembre	
	1983	1984
1. INCASSI CORRENTI	2.542	1.800
Vendita di beni e servizi	1.409	164
Trasferimenti correnti	984	1.528
di cui: - da Stato	975	1.515
- da Enti S.P.A.	6	8
Altri incassi correnti	149	108
2. INCASSI DI CAPITALI	154	128
Trasferimenti in conto capitale	140	114
di cui: - da Stato	2	26
- da Enti S.P.A.	138	88
Altri incassi di capitali	24	14
3. INCASSI FINALI (1+2)	2.705	1.928
4. PAGAMENTI CORRENTI	2.151	1.145
Personale	373	381
Acquisto di beni e servizi	450	342
Prestazioni istituzionali	224	293
Trasferimenti correnti	304	82
di cui: - a Stato	-	-
- ad Altri enti del settore statale	5	-
- ad enti del S.P.A.	225	-
Altri pagamenti correnti	800	47
5. PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	573	607
Costituzione capitali fissi	530	562
Altri	43	45
6. PAGAMENTI FINALI (4+5)	2.724	1.752
7. Avanzo (+) Disavanzo (-) (3-6)	18	-176

(*) Esclusi gli enti previdenziali.

4.6. E N E L

La gestione di cassa dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica nel corso dei primi nove mesi del 1984 ha evidenziato un ricorso netto al mercato finanziario pari a 912 miliardi, risultante da un saldo attivo delle operazioni correnti per circa 884 miliardi e da un passivo delle operazioni in conto capitale e finanziarie per 1.794 miliardi.

Un tale andamento della gestione può ritenersi soddisfacente in quanto il livello del fabbisogno rientra in limiti che si possono definire fisiologici se si tiene conto del notevole programma di investimenti previsto per il 1984 (oltre 5.500 miliardi di lire), realizzato a tutt'oggi in oltre 3.350 miliardi.

Al contenimento del fabbisogno ha contribuito da un lato l'incasso di 1.345 miliardi di lire da parte del Tesoro (800 per annualità del fondo di dotazione, ai sensi della L. n. 777 del 26.12.1981, e 545 per rimborso del credito verso la Cassa conguaglio al 31.12.1981, ai sensi della L. n. 12.5.1982) e dall'altro il favorevole andamento della gestione economica che ha beneficiato dei provvedimenti di adeguamento tariffario disposti dal C.I.P..

A tale proposito si rileva che i flussi di cassa relativi alle poste correnti evidenziando un avanzo di 884 miliardi, conseguenza dell'incremento (+20.1%) fatto registrare dalla vendita di beni e servizi, confermano, seppure in forma indiretta, il favorevole andamento dell'economia del paese. La consistente crescita degli acquisti di beni e ser

servizi (+ 32.7 %), se da un lato è da porsi in relazione con le maggiori esigenze connesse alla produzione di energia, riflette altresì l'impennata fatta registrare sui mercati internazionali, nel corso del terzo trimestre, dalla quotazione del dollaro, valuta con la quale sono regolate le forniture di olio combustibile.

Per quanto concerne l'andamento degli investimenti si ricorda che le relative erogazioni dovrebbero, a causa di certi fenomeni di stagionalità, accrescersi nell'ultima parte dell'anno.

La copertura del fabbisogno dell'Ente nel corso del terzo trimestre è stata effettuata ricorrendo per circa 122 miliardi all'indebitamento a breve termine e per circa 790 miliardi all'acquisizione (netta da rimborsi e scatti) di prestiti a medio e lungo termine, di cui 72 miliardi all'estero.

Nella tabella n. 20 sono riportati i flussi di cassa a tutto settembre 1984 e gli stessi sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo 1983.

TABELLA N. 20

ENEL - Gestione di cassa: Conto consolidato di cassa per i risultati
a tutto settembre 1983 e 1984
(in miliardi di lire)

	A tutto settembre	
	1984	1983
1. INCASSI CORRENTI	15.978	2.920
di cui: Vendita beni e servizi	5.948	12.903
2. INCASSI DI CAPITALI	5	4
3. PARTITE FINANZIARIE	1.580	1.995
di cui: Apporto dello Stato al fondo di dotazione	1.345	1.995
4. TOTALE INCASSI (1+2+3)	17.563	14.919
5. PAGAMENTI CORRENTI	15.094	12.039
di cui:		
- Personale in attività	2.613	2.419
- Acquisto beni e servizi	8.926	6.728
- Interessi	2.479	2.205
6. PAGAMENTI DI CAPITALI	3.352	3.076
7. PARTITE FINANZIARIE	29	32
8. TOTALE PAGAMENTI (5+6+7)	18.475	15.147
S A L D I		
A. Avanzo (-) Disavanzo (+) corrente (5-1)	884	881
B. Disavanzo in conto capitale (6-2)	3.347	3.072
C. Disavanzo (A+B)	2.463	2.191
D. Attività finanziarie nette (7-3)	1.551	-1.963
E. Fabbisogno (8-4)	912	228

TAVOLA A/1

**Quadri di costruzione del conto consolidato di cassa del settore statale
relativi ai risultati a tutto settembre 1983 e 1984**

PAGINA BIANCA

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA A/1/3

SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa per i risultati a tutto settembre 1983

	Conto corrente				(in miliardi di lire)									
	Bilancio statale	Asiende autonome	Cassa Mezzo Giorno	DD.PP.	Altre parti doppie	Cassa Mezzo Giorno	DD.PP.	Partite doppie	In complesso					
A. INCASSI CORRENTI	108.110	10.594	225	5.165	12.084	-6.657	129.521	132.848	15.522	431	724	23.022	-6.657	165.890
Tributarie	88.782			8.929			97.711							31.750
- Imposte dirette	48.004						48.004							8.708
- Imposte indirette	40.778			8.929			49.707							9.047
Proventi speciali	297						297							9.047
Contributi sociali	8.477			1.484			9.961							72.281
Vendita beni e servizi	847						8.044							15.048
Redditi da capitale	1.158			1.851	- 1	- 145	2.979							33.711
- Interessi	642			1.851			2.575							15.048
- Avanzi di gestione	145													33.711
- Altri	371						404							(22.503)
Parte corr. e compens. delle spese	6.146			-1.801	- 179		4.415							13.769
- CEP: risorse proprie	2.676						2.676							858
- Retrocessioni interessi da B.I.	2.350						1.566							805
- Altre	1.120						173							2.721
Trasferimenti	2.403			3.426	-6.333		6.067							4.500
- dallo Stato				3.314										869
- da Enti mutuo-previdenziali	347													35.269
- da Regioni				2.546			2.893							6.076
- da Enti ospedalieri	32						32							398
- da Comuni e Province	271						271							4.493
- da Cassa DD.PP.														237
- da altri Enti S.P.A.s	146						146							686
- da Famiglie	1.280						1.440							-
- da Ippocrate	194						272							-
- da Ratero	133						1.013							260
Altri incassi correnti				880			47							2.400
Avanzo (+) avanzo (-) di pura corrente (A-B)	-2.738			-205	-10.938		-36.369							359

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa a tutto il mese di settembre 1964 Tavola n. A/1/2

	Bilancio statale				Bilancio Aziende autonome				Bilancio statale complesso					
	125.615	12.392	309	5.727	13.930	-8.029	150.004	168.977	18.066	372	576	7.395	-8.029	168.158
A. INCASSI CORRENTI	(in miliardi di lire)													
Tributarie	101.175				9.865		111.040	28.591	8.100	62	4	429		37.186
- Imposte dirette	54.158				9.865		54.198	8.438	1.880					10.318
- Imposte indirette	46.977						56.842	6.167	3.970	35	6	4		10.182
Proventi speciali	301				2.135		15.273	79.845	156					76.014
Contributi sociali	13.138						9.111	12.043	74					-
Vendita beni e servizi	1.211	7.900					3.009	36.471	50					18.360
Redditi da capitale	360	51	69	2.166	- 2	- 74	2.611							34.923
- Interessi	74		65	2.166										
- Avanzi di gestione	345	51	4		- 2	- 74								
- Altri							398							(23.763)
Poste corr. e compens. delle spese	5.997	140	240		-1.495	-240	4.632	15.068	4.036					-
- Retroscessioni interregionali	3.241						3.241	4.036	3.561					470
- da R.I.	1.974						1.151							432
- Altre	772	140	240		- 823	-240	240							3.405
Trasferimenti:	3.004	4.301		3.561	3.456	-7.715	6.607	2.662	30					5.883
- dallo Stato		4.036		3.561		-7.597		1.010	2					892
- da Enti mutuo-previ- denziali	367				2.340		2.707	39.718	1.210	275	448	470		42.121
- da Regioni								5.025	150			779	-240	6.514
- da Enti ospedalieri								669						669
- da Comuni e Province	134					-118	16							
- da Cassa DD.PP.														
- da altri Enti S.P.A.	69						69							4.572
- da Famiglie	1.960	185					2.145							202
- da Imprese	393	80					473							757
- da Estero	61				1.116		1.197							
Altri incassi correnti					31		31	164	150				-240	
								3.400						3.400
AVANZO (+) INAVANZO (-) di cassa corrente (A-R)	-3.362	-6.474	-63	5.151	6.594		-38.154	423						423
								Partite extra-bilancio						

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: Tavola A/1/2/

		Conto capitale						
		Bilancio statale	Asiende autonome	Cassa Messaggio	Cassa DD.FP.	Altre o Partite duplici di terzi e moraria rettific.	In Complesso	
		17.667	4.824	3.874	2.339	-2.846	-7.133	18.925
C. INCASSI DI CAPITALI		17.667	4.824	3.874	2.339	-2.846	-7.133	18.925
Trasferimenti		1.364	4.824	2.763		3		8.954
- dallo Stato		16.503		1.111	2.339	-2.849	-7.133	9.971
- da Aziende autonome								
- da Cassa DD.FP.		1.741					-1.741	-
- da Cassa Messogiorno		1.646					-1.646	-
- da Altri enti A.O.		3.746					-3.746	-
- da Regioni		3.753		168	248	- 983		3.186
- da Comuni e Province		138			165	- 516		303
- da Altri enti A.L.		2.128		196	1.926			1.510
- da Altri soggetti privati		373						2.495
Ammortamenti		78						78
- a Imprese		2.701		747		-4.248		2.200
- ad Estero		199						199
Altri incassi di capitali e fondi in via di concessione di crediti								
- Regioni								
- Aziende autonome								
- Stato								
- Cassa DD.FP.								
- Chomez								
- Enti locali								
- Altri								
Riduzione depositi bancari								
Altre partite finanziarie								
- Basseggio (-) o Disponibilità (+) (C-H)								
E. PARTITE FINANZIARIE		11.365	20	751	3.950	-3.211		12.875
Partecipazioni e conferimenti		6.834	20	93				6.947
- a Imprese pubbliche		5.005						5.005
- a Istituti di credito speciale		402						402
- a ENEL		1.345						1.345
- a Altri		82	20	93				195
Mutui e anticipazioni		4.531		251	3.391	-3.211		4.962
- a Aziende autonome		2.760				-2.768		-
- Cassa DD.FP.		550			3.076			550
- Enti locali								3.076
- Istituti di credito speciale		853						868
- Altri		360		251	315	- 300		468
Aumenti depositi bancari								407
Altre partite finanziarie								
- ris					559			559
G. TOTALE INCASSI (A+C+E)		125.662	17.563	4.246	9.891	13.930	-15.162	156.130
F. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)		72.547	-6.147	- 751	3.026	12.651	-	- 6.768
H. TOTALE PAGAMENTI (B+D+F)		196.209	23.710	4.997	6.865	1.339	-15.162	219.958

TAVOLA A/2

**Analisi economica dei pagamenti del bilancio statale
effettuati a tutto settembre 1983 e 1984**

ALLEGATO 1

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIA I. - ORGANI
COSTITUZIONALI DELLO
STATO

Presidenza della Repubblica	32	39
Senato della Repubblica	101	111
Camera dei Deputati	200	232
Corte Costituzionale	6	6
Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro	4	5
Consiglio Superiore della Magistratura	3	3
Fondo globale: finanziamento partiti politici		

346

398

ALLEGATO B

Pagamenti a tutto settembre

1 9 8 3

1 9 8 4

CATEGORIA II - PERSONALE
IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

(miliardi di lire)

Presidenza	65	89
Tesoro	180	205
Finanze	1.518	2.090
Bilancio	4	4
Giustizia	852	1.015
Esteri	266	282
Istruzione	15.325	17.371
Interno	1.481	1.893
Lavori pubblici	61	64
Trasporti	61	77
Difesa	3.555	4.715
Agricoltura	102	154
Industria	19	20
Lavoro	184	209
Commercio estero	7	8
Marina mercantile	24	30
Partecipazioni statali	2	3
Sanità	49	77
Turismo e spettacolo	5	4
Beni culturali	234	281

23.994

28.591

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO CCATEGORIA III - PERSONALE
IN QUIESCENZA

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

A. Pensioni definitive	6.273	7.416
B. Pensioni provvisorie	790	1.022
Presidenza	5	6
Tesoro	4	5
Finanze	62	95
Bilancio	-	-
Giustizia	24	22
Esteri	4	5
Istruzione	174	254
Interno	161	181
Lavori pubblici	3	3
Trasporti	2	2
Difesa	325	418
Agricoltura	17	18
Industria	2	2
Lavoro	1	1
Commercio estero	1	1
Marina mercantile	2	3
Partecipazioni sta- tali	-	-
Sanità	2	3
Turismo	.	1
Beni culturali	1	2

n° complessivo (A+B)

7.063

8.438

ALLEGATO DCATEGORIA IV - ACQUISTO
DI BENI E SERVIZI

Pagamenti a tutto settembre	
1 9 8 3	1 9 8 4

(miliardi di lire)

Presidenza	53	88
Tesoro	535	442
Finanze	343	328
Bilancio	1	1
Giustizia	278	322
Esteri	78	85
Istruzione	225	231
Interno	574	579
Lavori pubblici	51	55
Trasporti	39	40
Difesa	3.840	3.862
Agricoltura	10	8
Industria	4	5
Lavoro	19	24
Commercio estero	-	-
Marina mercantile	3	5
Partecipazioni statali	1	1
Sanità	47	39
Turismo	2	2
Beni culturali	46	50

6.149

6.167

ALLEGATO E

Pagamenti a tutto settembre	
1 9 8 3	1 9 8 4
(miliardi di lire)	

CATEGORIA V - TRASFERI-
MENTI CORRENTI

Famiglie	2.696	3.375
Imprese	1.418	2.652
Aziende autonome	3.007	4.036
Regioni	29.745	36.471
Enti territoriali	14.132	15.068
Enti previdenziali	1.775	12.043
Altri enti pubblici	4.929	5.150
Esteri	812	1.010
	58.514	79.815

ALLEGATO E/1

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

TRASFERIMENTI CORRENTI
ALLE FAMIGLIE

Pensioni di guerra	1.240	1.346
Assegni mensili ai mutilati e invalidi civili	1.147	1.725
Assegnazione a favore delle Opere universitarie	43	27
Scuole elementari parificate materne non statali	43	46
Vitalizio Vittorio Veneto	46	30
Altri	177	201
	<hr/>	<hr/>
	2.696	3.375
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

ALLEGATO E/2

Pagamenti a tutto settembre

1983

1984

(miliardi di lire)

TRASFERIMENTI CORRENTI
ALLE IMPRESESovvenzioni società as-
suntrici di servizi

270

450

Cassa congraglio zuc-
chero

250

235

Sovvenzioni e sussidi
integrativi di esercizio
ad Aziende di trasporto

511

602

AIMA:

- esigenze di cassa

230

800

- funzionamento

21

24

Garanzie di cambio

56

450

Cartelle fondiariae

23

22

Altri

57

79

1.418

2.662

ALLEGATO E/4

	Pagamenti a tutto settembre	
	1983	1984
TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE REGIONI	(miliardi di lire)	
Fondo sanitario nazionale	23.356	27.023
Fondo comune regioni statuto ordinario	1.553	3.526
Friuli in attesa ristrutturazione finanziaria		
Regolazioni contabili	122	1.694
Devoluzione quote entrate erariali	1.810	1.466
Fondo integrativo asili nido	105	8
Somme sostitutive ILOR	49	55
Occupazione giovanile	241	165
Somme da versare alle regioni in relazione alla soppressione degli enti di assistenza	136	269
Fondo sociale per conduttori meno abbienti	65	
Fondo nazionale trasporti per ripiano perdite d'esercizio (compresa quota residua anno 1983)	2.275	2.234
Altri	33	31
	<u>29.745</u>	<u>36.471</u>

ALLEGATO E/5

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(in miliardi di lire)

**TRASFERIMENTI CORRENTI
AGLI ENTI TERRITORIALI**

Finanziamento bilanci Comunali e Provinciali	14.068	13.267
Fondi perequativi per i Comuni e per le Pro- vince		
Contributo integrativo gettito SOCOF		
Concorso per ammortamento mutui contratti negli anni 1983-1984		
Contributi integrativi anno -9	-	1.721
Altri	64	80

 14.132

 15.068

ALLEGATO E/6

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(in miliardi di lire)

TRASFERIMENTI CORRENTI
AGLI ENTI PREVIDENZIALI

INPS:	1.727	11.990
- Fondo sociale	850	3.600
- Regimi pensionistici lavoratori autonomi	86	172
- Fiscalizzazione oneri sociali nel Mezzogiorno		
- Coltivatori diretti	20	120
- Contenimento costo del lavoro	-	4.754
- Quadrimestralizzazione	275	1.220
- Riforma pensionistica	425	1.890
- Cassa integrazione guadagni	20	20
- Rimborso all'INPS prov- videnze ai Comuni della Basilicata e Campa- nia colpiti dal terre- moto 1980		190
- Altri	51	24
ENPAS	20	20
IGM, Cassa mutua malat- tia e altri	28	33
	1.775	12.043

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E/7

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

TRASFERIMENTI CORRENTI
AGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

Cassa Depositi e Prestiti di cui:	3.314	3.561
- Mutui Comuni e Pro- vince (D.L. 946/77: parte)	3.151	3.281
Università di cui:		
- Contratti biennali e quadriennali con lau- reati	14	6
- Contributo di funzio- namento	310	340
- Altri	49	66
Fondo culto e fondo be- neficienza e religione	103	200
Camere di commercio e aziende di soggiorno: sostituzione di imposte	194	188
Istituto Commercio Estero	117	162
Enti cinematografici, tea- trali e lirici	251	261
ISTAT	45	74
Fondo Protezione civile	63	
Interventi urgenti in favore delle popolazio- ni colpite dal sisma del 23 novembre 1980	185	50
Ente cellulosa e carta		
ANAV	98	100
Altri	125	142
	4.929	5.150

ALLEGATO F

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIA VI - INTERESSI

Interessi sul debito fluttuante	17.888	16.064
di cui:		
- BOT	17.877	15.984
- Altri	11	80
Interessi sul debito patrimoniale	14.070	23.654
	31.958	39.718

ALLEGATO G

Pagamenti a tutto settembre

1 9 8 3

1 9 8 4

(miliardi di lire)

CATEGORIA VII - POSTE
CORRETTIVE E COMPENSATIVE
DELLE ENTRATE

Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	398	669
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	98	91
Vincite al lotto	237	202
Risorse proprie CEE (di cui: proventi da IVA)	3.091 (1.732)	3.702 (2.576)
Canoni RAI-TV	688	757
Assegnazioni CEE a Casmez	179	240
FEOGA: restituzione CEE con- tributi non dovuti	-	60
Somma da versare in en- trata per discarichi IGE		
Altri	120	104

4.811

5.825

ALLEGATO H

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIA VII - AMMORTAMENTIAmmortamento beni immobiliAmmortamento beni mobili

-

ALLEGATO I

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIE X E XI -
COSTITUZIONE CAPITALI
FISSI

Beni ed opere immobiliari
a carico diretto dello Stato

1.347

1.216

Beni mobili, macchine
ed attrezzature tecnico
scientifiche a carico
diretto dello Stato

60

148

 1.407

 1.364

ALLEGATO I

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Famiglie	73	78
Imprese	3.682	2.701
Aziende autonome	1.022	1.741
Regioni	5.473	3.753
Enti territoriali	158	138
Altri enti pubblici	8.198	7.893
Esteri	206	199
	<hr/>	<hr/>
	18.812	16.503
	=====	=====

ALLEGATO I/1

	Pagamenti a tutto settembre	
	1983	1984
	(in miliardi di lire)	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE		
Fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa	200	-
Contributo per riutilizzo energie rinnovabili (L.308/1982)		
Mediocredito Centrale	1.231	1.310
Contributo c/interessi a medie industrie e credito agevolato all'industria e al commercio	110	74
Artigiancassa	523	-
Credito navale ed industria cantieristica navale	291	206
Opere marittime		
Miglioramenti fondiari	111	172
Fondo investimenti ed occupazione (parte)		
Bonifica	10	19
Contributi c/interessi per L. 464/1972	43	57
Edilizia abitativa	268	305
IRI: coperture oneri indiretti per programmi 1981/1983	150	150
IRI: esigenze siderurgia	110	110
ENI: oneri derivanti impiego prodotti petroliferi	78	
Motorizzazione civile e trasporti in concessione	26	34
Fondo razionalizzazione siderurgia	450	
Integrazione finanziaria da erogare dall'ENI e dall'IRI per accordi Italo-Algerini		101
Rimborso sovrapprezzo termico imprese siderurgiche		
EFIM: alluminio		
Altri	81	163
	3.682	2.701

ALLEGATO I/2

Pagamenti a tutto settembre	
1 9 8 3	1 9 8 4

TRASFERIMENTI IN CONTO
CAPITALE ALLE AZIENDE
AUTONOME

(miliardi di lire)

Ferrovie dello Stato	171	732
di cui:		
- Ammortamento mutui	41	481
ANAS.	844	1.000
di cui:		
- Contributo	426	449
- Rimborso rate ammortamento mutui SARA	33	-
- Concessione ed esercizio autostrade	29	
- Autostrade Udine-Tarvisio, Venezia-Tarvisio e Messina - Palermo	95	110
- Opere viabilità Calabria e Napoli	140	155
- Manutenzione strade statali	100	200
Grande viabilità		
Altri	7	9
	<hr/>	<hr/>
	1.022	1.741
	<hr/>	<hr/>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO I/3

	Pagamenti a tutto settembre	
	1983	1984
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ALLE REGIONI	(miliardi di lire)	
Fondo programmi regionali di sviluppo	2.592	1.441
Ricostruzione zone terremotate del Friuli	145	420
Fondo nazionale trasporti	450	550
Programmi regionali sviluppo: Regioni meridionali	167	84
Tutela acque dall'inquinamento (L.650/79)	373	-
Rilancio economia	15	1
Piano straordinario rinascita Sardegna ed economia pastorale	100	110
Eventi sismici	169	45
Contributo di solidarietà alla Sicilia	450	
Comunità montane		
Progetti di sviluppo e occupazionali - Friuli	-	113
Fondo sanitario nazionale	430	436
Contributo speciale per la Calabria (L.526/82)	200	
Trento e Bolzano (L.298/80 e D.L. 371/83)	118	75
Miglioramenti fondiari	53	108
Provvedimenti urgenti per le Marche	123	123
Finanziamento interventi di rilevante interesse economico in agricoltura		
Utilizzo fonti energia rinnovabili e riduzione consumi energetici		
Contributi da erogare ai sensi dell'art.26 L.845/78		
Friuli: accordo con la Jugoslavia	39	100
Riequilibrio territoriali attività interesse turistico	49	77
Altri		70
	5.473	3.753

ALLEGATO L/4

	Pagamenti a tutto settembre	
	1983	1984
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI TER RITORIALI	(miliardi di lire)	
Comune di Napoli: am- mortamento mutui	8	8
Opere marittime	2	2
Opere stradali	7	8
Opere igieniche e da- nitarie	31	43
Edilizia scolastica	32	35
Edilizia carceraria	6	6
Patrimonio artistico	15	11
Altri	57	25
	158	138

ALLEGATO L/5

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

TRASFERIMENTI IN CONTO
CAPITALE AGLI ALTRI ENTI
PUBBLICI

(miliardi di lire)

Cassa Mezzogiorno	2.730	3.746
Fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale		
Comitato risanamento SIR		
ENEA: Contributo	450	710
CNR: Contributo e quota per programmi spaziali	232	355
Istituto di fisica nucleare	75	80
Interventi ricostruzione zone terremotate	1.481	816
Cassa Depositi e Prestiti	1.200	1.646
Fondo centrale garanzia autostrade	543	137
Università: Contributi per l'edilizia	38	21
Università: Ricerca scientifica	215	194
Interventi previsti dalla L.219/81 (Napoli e Campania)	395	-
Mobilità manodopera (L.675/77)	10	
Enti di sviluppo	41	46
Fondo innovazione tecnologica	750	
ISFOI	1	1
Fondo investimenti e occupazione (parte)		-
Fondo protezione civile (Bradisismo Pozzuoli)		100
Altri	31	41
	<u>8.198</u>	<u>7.893</u>

ALLEGATO L/5

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984
(miliardi di lire)	

TRASFERIMENTI DI CAPITALI ALL'ESTERO

ESRO	138	111
CERN-AIEA	62	72
EURATOM		
Altri	6	16
	206	199

ALLEGATO II

Pagamenti a tutto settembre

1 9 8 3

1 9 8 4

(miliardi di lire)

CATEGORIA XII - PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

Apporti ai fondi di dotazione per finalità istituzionali:

- ENEL	1.995	1.345
- Mediocredito centrale	1	3
- Artigianocassa	60	200
- BNL: credito cooperazione		
- IRI	3.979	3.635
- ENI	1.759	1.071
- EFIM	501	275

Conferimenti ai banchi regionali

30

-

Conferimenti per ricapitalizzazione istituti di credito

Aumento capitale sociale GEPI

255

-

Fondo dotazione SACE

200

200

Conferimenti a banche ed organismi internazionali

96

81

Mediocrediti regionali

Aumento capitali B.N.L.

Altri

24

8.876

6.834

ALLEGATO N

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

CATEGORIA XIV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE

(in miliardi di lire)

Oneri derivanti da garanzie assunte dallo Stato	9	142
Fondo rotazione Trieste e Gorizia	20	-
Fondo rotazione Friuli		
Fondo ricerca applicata presso IMI	407	50
Cassa DD.PP.: urbanizzazione aree	100	100
Cassa DD.PP.: fondo rotazione investimenti mobiliari	1.550	350
Cassa DD.PP.: fondo speciale per programmi straordinari di edilizia abitativa L. 94/82	50	100
Fondo rotativo prezzo la SAGE	-	100
Fondi di rotazione per la zootecnia e la meccanizzazione dell'agricoltura	50	-
Fondo garanzie autostrade		
Fondo centrale di garanzia: rimborso rate di ammortamento mutui SARA	66	63
Mediocredito: credito miglioramento ai Paesi in via di sviluppo	794	700
Mediocredito: imprese esportatrici in Paesi diversi da quelli della CEE	150	
Fondo rotazione per le attività professionali		
Mediocredito: anticipazioni ai Mediocrediti regionali		
Altri	0	0

3.202

1.614

ALLEGATO C

Pagamenti a tutto settembre	
1983	1984

(miliardi di lire)

CATEGORIA XV - ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON
 PRODUTTIVE

Copertura deficit:	2.830	2.767
FF.SS.	1.603	2.767
PP.TT.	1.227	-
Altre anticipazioni (di cui: Fondo oscillazione prezzi prodotti petroliferi)	885 (885)	885 -
	<u>3.715</u>	<u>2.917</u>